ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Sabato 19 Maggio 1906. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 8891

Le dimissioni del Gabinetto Sonnino

annunciate alla Camera e al Senato.

ROMA 18 (N). Oggi alla seduta della Camera assisteva poco pubblico; i ministri erano tutti presenti. Nell'aula vi erano circa 150 deputati. La seduta durò appena cinque minuti, il tempo necessario, cioè, a Sonnino per annunziare le dimissioni del Ministero. Appena terminata la seduta della Camera, il Ministero si recò al Senato, ove Sonnino ripetè l'annunzio delle dimissioni. Tanto il Senato quanto la Camera si convocheranno a domicilio. Ecco le parole con cui Sonnino presentò le dimissioni: «Mi onoro di annunziare che, in seguito alla votazione di ieri alla Camera dei deputati, il Ministero ha rassegnate le sue dimissioni nelle mani di S. M. il re, che si è riservato di deliberare».

Il Ministero rimane in carica intanto per il disbrigo degli affari ordinari e per il mantenimento dell'ordine pubblico.

La successione.

Le previsioni e la stampa romana.

ROMA 18 (N). La «Patria» dice che a Montecitorio è unanime la constatazione che il blocco che ha rovesciato il ministero è costituito da quelle stesse forze che formarono l'antica, fedele maggioranza di Giolitti, maggioranza affermatasi subito dopo le elezioni generali e che mostrò ieri di essere nuovamente compatta. Di fronte a questa constatazione le previsioni erano tutte per la composizione di un ministero di sinistra appoggiato a quelle punterelle di destra rimaste sempre fedeli a Giolitti. La sola logica combinazione sulla maggioranza giolittiana - dice il giornale - sembrava oggi a Montecitorio la più probabile nell'attuale momento.

L'«Italie» dice che a Montecitorio quasi unanimemente i deputati designano Giolitti come futuro capo del Governo.

L'«Avanti» dice che la miseria politica del voto di ieri è troppo evidente perchè s'imponga una lunga spiegazione. Il giornale biasima la condotta dell'opposizione che non volle attaccar battaglia su nessuna delle gravi e fondamentali questioni politiche ed economiche di interesse parlamentare e nazionale. Ma il Governo merita egualmente la sconfitta per le incertezze continue, per la morbosa debolezza e per essere privo di base parlamentare. Tentennò illudendosi di ammansare gli irosi gruppetti e di rafforzarsi. Era però evidente che l'opposizione non avrebbe mai potuto trionfare sul merito dei progetti che, se non rappresentavano insieme uno sforzo dello Stato verso la soluzione dei più impellenti problemi, rappresentavano almeno una intenzione onesta. Il giornale aggiunge che l'opposizione volle la battaglia sopra una questione di formalità procedurale; questo per persuadere il paese che la Camera attuale è incapace di sopperire alle necessità del momento. Quindi giunti a questo punto, l'appello al paese si impone.

ROMA 18 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che nei crocchi dei deputati si riconosceva, senza distinzione di partito, che un voto come quello di ieri non si presta a una facile interpretazione nè come fisionomia nè come numero. Un vecchio parlamentare osservava con fine ironia che la Corona ha di fronte una solenne deliberazione con la quale la Camera decide di lasciar libera una commissione di studiare fino a che piacerà gli ostruzionisti. Qualcuno fra i più autorevoli e più noti deputati d'opposizione, non è rimasto soddisfatto del modo con cui gli avversari del Gabinetto hanno condotto l'assalto. Un ex-ministro avrebbe detto che non fu una lotta leale in campo aperto, ma un assalto incomposto e violento. Alla Camera si constata che la crisi odierna è la quarta con una Camera che ha appena 18 mesi di vita e si osserva che il programma Sonnino è rimasto illeso. Fra i deputati che commentavano la situazione a Montecitorio molti non vedevano altra soluzione della crisi che la riconferma in carica di Sonnino col mandato di andare alla Camera e provocare un voto politico più consistente di quello di iersera dopo un largo dibattito su tutto il programma e su tutta l'azione del Governo. Fino al ritorno del re e dei ministri dall'inaugurazione del Sempione la crisi rimarrà necessariamente stazionaria.

Il giudizio di un socialista.

L'ex-deputato Cabrini, interrogato sull'impressione sua della caduta del Gabinetto Sonnino, disse testualmente così: «Il Governo cade sul programma della sua [illegible]tudine».

Nei collegi di Turati e di Giacomo Ferri.

MILANO 18 (N). Il consiglio federale delle associazioni cattoliche milanesi ha deliberato all'unanimità di portare la candidatura di Mauri, direttore del giornale «Il Momento», contro Turati, nel V collegio di Milano. Il Mauri però ha declinato l'offerta.

ROMA 18 (N). Domani sarà proclamata nel collegio di San Giovanni in Persiceto la candidatura di Alberto Bergamini, direttore del «Giornale d'Italia» contro il socialista Giacomo Ferri. Sostiene la candidatura del Bergamini l'ex-deputato di quel collegio, Chigi.

La calma nel Campidano.

CAGLIARI 18 (N). Sono giunti i piroscafi della «Navigazione Generale Italiana» «Piemonte» e «Asia» recanti a bordo rinforzi di bersaglieri e fanteria. La calma è tornata dappertutto ed ovunque si è ripresa la vita normale.

I negozianti romani contro le agitazioni e i disordini.

ROMA 18 (N). La Società dei negozianti ha diramato una circolare con la quale rende noto che convocherà i rappresentanti di tutte le organizzazioni economiche di Roma per studiare i mezzi atti ad evitare il ripetersi di ciò che è accaduto nei giorni dello sciopero generale e per fronteggiare con una risoluta azione di difesa collettiva le mene degli agitatori di mestiere e le intemperanze delle masse. La circolare termina inviando un saluto di gratitudine all'esercito per la prova di abnegazione e di sacrificio compiuta durante l'ultimo sciopero.

LA RIFORMA ELETTORALE

in seno alla Commissione della Camera di Vienna.

Il passaggio alla discussione articolata, approvato.

VIENNA 18 (N). La commissione alla riforma elettorale si è radunata alle 5 pom., sotto la presidenza del dott. Marchet, ed ha ripreso la discussione generale del progetto governativo.

Parla il presidente dei ministri.

Hohenlohe prende la parola per primo oratore e dice: Comparso per la prima volta dinanzi a questa commissione, cui è affidato un compito così importante per lo sviluppo futuro delle condizioni dell'Austria, mi permetto rivolgerle alcune parole. Mi sono già fatto lecito di esporre alle due Camere del Consiglio dell'Impero i miei criteri sulla riforma elettorale. Oggi non si tratta più della teoria, ma dell'attuazione pratica di tale riforma; conviene, quindi, calcare seriamente la via che conduce alla realizzazione della riforma, e a dare a questa forma e vigore di legge. Ritengo della massima importanza di attuare questa riforma d'accordo con tutti i partiti e tendo con ogni mia forza a dare a ciascuno la possibilità di cooperarvi. Nelle lunghe trattative con i partiti mi sono dato cura di conciliare i vari criteri controversi. Le trattative non sono ancora chiuse, sicchè non mi trovo ancora nella possibilità di fare comunicazioni definitive in proposito. Spero tuttavia di ottenere un risultato favorevole; traggo questa fiducia innanzitutto dal fatto che le disparità di opinioni esistenti attualmente non sono tali da non poter offrir la base ad un accordo, evitando così di recare danno incalcolabile a tutta la riforma. In questo antico Stato furono vinte difficoltà molto maggiori che le divergenze ancora esistenti sulla riforma elettorale, divergenze che per la massima parte stanno nelle cifre dei mandati. La riforma elettorale non deve naufragare per questa causa. Ritengo naturalmente mio dovere principalissimo di fare ogni sforzo per ottenere la conclusione di un compromesso. Spero di poter fra breve comunicare a questa eccelsa commissione le stipulazione dell'accordo. In caso contrario, non indugierò a presentare mie proposte indipendenti, comunicandole alla commissione.

Una proposta per il rinvio, respinta.

Stein, in seguito a questa dichiarazione del presidente dei ministri, chiede che si rinvii la discussione della commissione.

Adler parla contro questa proposta, giacchè, con la sua dichiarazione, il presidente dei ministri ha accettato il progetto del Governo. Gli emendamenti, data la loro natura, possono essere discussi quando si pertratteranno gli articoli. Il ritardo nella continuazione del dibattito farebbe nel pubblico l'impressione che si voglia trascinare con intenzione alle lunghe il disbrigo del progetto.

La proposta di aggiornare le sedute della commissione è respinta e si prosegue la discussione generale

Le dichiarazioni dell'on. Malfatti.

Malfatti osserva che sebbene, da quando fu eletto membro della commissione alla riforma elettorale, la situazione siasi alquanto mutata, tuttavia, poichè il progetto già presentato dal barone Gautsch, viene mantenuto quale base per le trattative e la discussione sulla riforma, egli ritiene necessario fare alcuni appunti a quel progetto ed esporre i desideri degli italiani riguardo a certe modificazioni.

Egli e i suoi colleghi furono sempre favorevoli all'allargamento del voto e anzi furono del parere che la riforma non dovesse limitarsi alla legge elettorale dell'Impero, ma estendersi anche ai regolamenti elettorali delle provincie. In passato i Governi sostennero che i regolamenti elettorali dietali non dovessero stare in contradizione con la legge elettorale dell'Impero; ora si afferma addirittura l'opposto. Sarebbe interessante sapere quale sia a questo proposito l'opinione dell'attuale presidente dei ministri, e se egli sia pienamente d'accordo nella dichiarazione fatta recentemente a nome del passato Governo alla Dieta della Carniola. Rileva che le dichiarazioni fatte in proposito della riforma dal precedente capo del Governo non sono in perfetta armonia coi principî applicati nel progetto stesso. Mentre il Governo aveva proclamato che il suo progetto tendeva a introdurre il suffragio universale diretto ed eguale, trovò - dice l'oratore - che i concetti di universale e di diretto possono corrispondere al sistema elettorale contenuto nel progetto di riforma, ma che rispetto all'eguaglianza del diritto elettorale devono farsi delle distinzioni e delle riserve. Il progetto del Governo limita l'eguaglianza al fatto che in ogni singolo collegio ogni elettore ha una eguale misura di diritto elettorale; ma l'eguaglianza non esiste più fra collegio e collegio, fra provincia e provincia, fra nazionalità e nazionalità. E qui basti citare il fatto che, mentre v'è un collegio - quello di Bludenz nel Vorarlberg - con 18.000 abitanti, vi sono in altre province dei collegi di 150.000 abitanti. A giustificare queste sproporzioni si è affermato che le speciali condizioni dell'Austria non consentono la ripartizione dei mandati sulla base puramente aritmetica del numero della popolazione, ma che, oltre al numero, si deve tener conto anche del contributo d'imposte, delle condizioni intellettuali, dello stato di possesso, inoltre dei riguardi dovuti alla tutela delle minoranze nazionali. Non voglio entrare in discussione sul quesito se sia logico o no di tener conto del contributo d'imposta o della coltura di un determinato collegio per stabilire in quale misura esso fruirà del diritto di voto, in una legge la quale accorda lo stesso diritto di voto al rettore magnifico di una università e al suo bidello, e dove non si fa alcuna distribuzione fra il più grande contribuente e il proletario, e invece si vuol distinguere fra provincia e provincia, fra popolazione e popolazione. Ma, ammesso per un istante che questi fossero i criteri ai quali il Governo voleva informare la riforma elettorale, in realtà poi esaminando il progetto di legge Gautsch pagina per pagina, ci imbattiamo in continue contraddizioni e lo troviamo coerente soltanto nel fatto che esso applica ora l'uno ora l'altro di quei criteri, a seconda che tornano di danno all'elemento italiano. Nella provincia del Tirolo, dove, in base alla popolazione, sarebbero spettati agli italiani più di nove mandati sui 21 assegnati alla provincia, ne vengono accordati soltanto otto, nel riflesso - come dice il Governo - che l'elemento tedesco dà un contributo d'imposte sensibilmente maggiore e perchè lo stato di possesso (e magari di coltura intellettuale!) maggiore giustifica una preferenza a vantaggio dell'elemento tedesco; e noi, che nella provincia non siamo mai stati abituati ad avere integro il nostro diritto, potremmo anche questa volta rassegnarci e accomodarci a questa decurtazione, se almeno nelle altre province italiane questo criterio trovasse più coerente applicazione. Ma succede appunto l'opposto, e nell'Istria, dove gli italiani rappresentano indubbiamente il maggiore censo e la maggior cultura e dove stanno in loro favore il possesso di fatto e la ragione storica della stirpe italiana, colà il Governo applica come coefficente determinante esclusivamente il numero degli abitanti, non tenendo conto di nessun altro coefficente. A Trieste, dove figurano 24.000 sloveni, affinchè questi non vengano lesi nei loro diritti, sebbene sia minimo il loro contributo d'imposte, non certo molto alta la loro cultura, e nessun precedente storico dia loro speciali diritti nell'amministrazione pubblica, pure per questi si crea un apposito collegio, mentre la legge non si cura menomamente dei ventimila italiani dimoranti nei distretti di Ampezzo, Livillongo, Badei, Castelrotto e Bolzano.

Ma ancor più stridente contrasto presenta il trattamento fatto ad un'altra minoranza italiana, che per censo, cultura e tradizioni storiche avrebbe indubbiamente meritato specialissimi riguardi e una rappresentanza assicurata in Parlamento: intendo dire della minoranza italiana in Dalmazia, dove, se non si voleva creare un catasto nazionale sull'esempio di quello creato in Moravia, sarebbe stato pur facile conseguire quest'intento, dando alla città di Zara, eventualmente al suo distretto giudiziario, che conta 31.000 abitanti, un proprio rappresentante. Con ciò non si sarebbe usciti dai criteri che hanno attuazione nel progetto, perchè alle capitali o ai capoluoghi di provincia come Klagenfurt e Innsbruck è stato accordato un mandato per ogni 20.000 abitanti.

Di fronte a questo trattamento fatto agli italiani dal progetto di legge, l'oratore dichiara che, per quanto amico dell'allargamento del suffragio e per quanto avversàrio del sistema vigente delle curie, sarà costretto a votare contro la proposta di legge, se questa non venisse adeguatamente corretta secondo ragione ed equità. Nel corso della discussione articolata presenterà analoghe proposte di modificazioni riguardo il numero dei mandati assegnatici e riguardo le circoscrizioni elettorali. Nel caso che queste non ottenessero l'approvazione della Giunta, fin d'ora dichiara che gli italiani si vedranno costretti a votare contro il progetto di legge governativo.

Il bar. Malfatti osserva infine che ove non fosse lo stretto e solo principio di equità, anche motivi di diversa natura dovrebbero determinare il Governo a correggere le stridenti ingiustizie contenute nel suo progetto, accordando all'elemento italiano in questo Impero quella rappresentanza che esso reclama, e che legittimamente gli compete: sono motivi che si connettono al sistema dei rapporti internazionali attualmente esistenti fra i vari Stati d'Europa. Una lesione così manifesta, così grave, al diritto delle popolazioni italiane, specialmente di quelle del così detto Litorale, quale è l'attentato del progetto di legge governativo, in aggiunta ai tanti torti del passato anche recente, non potrebbe a meno di rendere sempre meno tollerabile l'esistenza nazionale agli italiani in questo Stato, e troverebbe, non v'è dubbio, una forte ripercussione là, ove la voce del sangue non può sempre essere trattenuta dai riguardi di natura diplomatica.

Il punto di vista dei pangermanisti indipendenti.

Herold espone i criteri dei pangermanisti indipendenti. I pangermanisti indipendenti sono favorevoli al suffragio universale eguale, affinchè anche gli operai tedeschi possano considerarsi eguali in valore e in diritti ai loro connazionali. Ma deve combattere il progetto di Gautsch, ove non si tenga nella debita considerazione il popolo tedesco. L'oratore chiede il distacco della Galizia.

Sustersich per gli sloveni.

Sustersich dichiara che il suo partito non potrà mai essere favorevole alla posizione speciale della Galizia. Rileva che gli sloveni tengono fermo al suffragio universale, eguale, e si stupisce perchè appunto i tedeschi e gli italiani, i quali sono stati trattati meglio degli altri, sieno contrari al progetto. Rispondendo a Malfatti, dice che in Dalmazia vi sono 15 mila italiani, sparsi, e sarebbe impossibile di formare colà un distretto elettorale per loro. Gli sloveni possono del resto aspettare finchè giunga un diritto elettorale più favorevole a loro.

Altri oratori.

Stein chiede al presidente dei ministri se, in nesso o no con la riforma elettorale, abbia fatta qualche promessa ai deputati czechi di esaudire i loro postulati nazionali o se intenda di farne in futuro.

Hohenlohe risponde che fra lui e i deputati czechi non corsero accordi di nessun genere nè promesse. Dice di avere rilevato già parecchie volte come nelle trattative di compromesso si sia sforzato di essere onesto mediatore.

Le votazioni.

Parlano quindi vari altri oratori, poscia la proposta di Stein, di passare all'ordine del giorno sul progetto governativo, è respinta.

Quindi si approva a votazione nominale, con 36 voti contro 2 dei pangermanisti, di passare alla discussione articolata del progetto per la riforma della legge fondamentale concernente la rappresentanza dell'Impero e per la riforma del regolamento elettorale del Consiglio dell'Impero. Dieci membri della commissione erano assenti all'atto della votazione. Ambidue i delegati italiani votarono per il passaggio alla discussione articolata.

La prossima seduta sarà convocata a domicilio.

La discussione sulle dichiarazioni del Governo.

VIENNA 18 (N). La Camera, nell'odierna seduta, dopo che il presidente dei ministri ebbe risposto all'interpellanza sul boicottaggio dell'industria austriaca in Ungheria, iniziò il dibattito sulle dichiarazioni del Governo.

Placek è del parere che il presidente dei ministri, se ci tiene veramente, potrà ottenere la riforma elettorale senza compromessi e senza regali politici.

Herzog precisa il punto di vista negativo dei tedeschi verso il progetto governativo.

Romanczuk ritiene che il presidente dei ministri si conquisterebbe le simpatie di tutte le popolazioni se attuasse, quale presidente dei ministri, il principio dell'equiparazione di tutte le nazionalità, propugnato da lui nella Bucovina.

Choc crede che solo la riforma elettorale, basata sul principio della equiparazione e dell'universalità, risponda agli interessi slavi. Si lagna perchè agli czechi s'imponga la lingua di Stato tedesca. Dal discorso del presidente dei ministri si rileva che il nuovo indirizzo sarà tedesco, come era quello del dott. Körber. Insiste nel chiedere la convocazione sollecita della Dieta boema e invita i suoi rappresentanti czechi a propugnare la riforma della costituzione nel senso dell'introduzione del suffragio universale ed eguale per la Dieta di Boemia.

La discussione è quindi interrotta.

Il bando dello studente Feruglio da Pola.

Bennati e cons. presentano la seguente interpellanza: Tempo fa a Pola alcuni giovinetti furono denunciati per crimine di alto tradimento o per qualche cosa di simile perchè pretesamente avrebbero cantato delle canzoni ostili allo Stato. Siccome poi l'istruttoria non diede alcun risultato si desistette da ogni procedura giudiziaria. Nondimeno la polizia si ritenne in dovere di procedere per proprio conto contro quei giovinotti e in base alla patente imperiale del 1854, li condannò a multe varianti da 20 a 40 corone.

Alcuni di questi giovanetti che erano studenti presso il Ginnasio dello Stato di Pola, furono in via disciplinare espulsi dal Ginnasio. Fra questi si trovava un certo Luciano Feruglio, figlio di Pietro, nato nel 1887 a Pola e pertinente a Corno di Rosazzo in Italia. Espulso dal Ginnasio, per continuare i suoi studî si recò a Udine, e poichè all'epoca in cui i suoi amici erano stati citati dinanzi alle autorità di polizia non si trovava più a Pola, non avvenne la sua punizione da parte della polizia. Poco prima di Pasqua, la famiglia Feruglio, che dimora a Pola, risolvette di far venire a Pola il figlio Luciano, affinchè passasse le feste in seno alla famiglia; ma prima i parenti s'informarono presso il Giudizio distrettuale - quantunque sapessero che al figlio nulla potevasi imputare - per constatare se contro di lui fosse in corso qualche procedura. Tranquillizzati dalla risposta negativa del Giudizio, i parenti si recarono al commissariato di polizia per sapere se vi fosse da quella parte qualche difficoltà per il ritorno di Luciano a Pola. Anche da parte dell'autorità di polizia essi furono tranquillizzati perfettamente: si assicurò loro che al ritorno del giovane nulla si opponeva ,ma che però la polizia avrebbe naturalmente punito anche lui come gli altri suoi compagni con una multa: con ciò la vertenza sarebbe stata chiusa.

Avute queste dichirarazioni dalle autorità ,i parenti fecero venire a Pola il Feruglio, e subito dopo il suo arrivo ne diedero avviso alla polizia. Il giovane fu quindi citato alla polizia, e invece che a una multa fu condannato a 8 giorni d'arresto, pena che egli dovette cominciare subito, perchè nella sua inesperienza aveva rinunziato al ricorso contro la decisione dell'autorità di polizia. Si comprese ben presto che il giovane e i suoi parenti erano rimasti vittime della loro buona fede, giacchè al Feruglio fu intimato poco dopo un decreto del commissariato di polizia del 20 aprile 1906, col quale oltre alla condanna a una pena d'arresto, gli si comunicava che la sua ulteriore permanenza in Austria si doveva considerare inopportuna, perchè in una perquisizione operatasi in casa sua il 12 ottobre 1905 (all'epoca del suo arresto e quindi prima che si fosse avviata l'inchiesta giudiziaria) era stato trovato in possesso di parecchi opuscoli di tenore sovversivo: perciò egli veniva espulso per sempre dallo Stato.

I firmati non vogliono indagare più particolarmente se i motivi addotti dalla polizia siano fondati, e se sia ben fatto separare un giovinetto dalla sua famiglia e dal suo tutore per ragioni così puerili (si noti che non si trovò appiglio per un procedimento giudiziario). Gli interpellanti si limitano solo a mettere in rilievo il modo in cui la polizia di Pola preparò ed effettuò l'espulsione del Ferruglio. Essi trovano che si debba condannare nel modo più severo il procedere sleale e scorretto d'un'autorità che abusa della buona fede d'una persona per attirarla in un tranello; quindi essi domandano al presidente dei ministri, quale dirigente il ministero dell'interno, se sia disposto a far sottoporre a severa inchiesta il procedere del commissariato di polizia di Pola nell'espulsione di Luciano Ferruglio.

Prossima seduta, martedì.

Il compromesso ideato dal Governo.

VIENNA 18 (N). A quanto reca la «N. F. Presse», il Governo vuole tentare di mettere i partiti d'accordo nella questione della riforma elettorale sulla base del seguente compromesso: Ai tedeschi si daranno altri diciotto mandati, cosicchè il loro numero ascenderebbe da 205 a 223, gli italiani riceverebbero due nuovi mandati, dunque invece di 16 ne avrebbero 18; i ruteni dovrebbero ricevere altri quattro seggi. Il blocco tedesco-latino sarebbe così da 225 a 245 deputati. Il numero dei deputati slavi verrebbe aumentato da 230 a 247, di modo che la differenza fra i due blocchi sarebbe ridotta da cinque a soli due mandati.

NELL'IMMINENZA DELLA RIAPERTURA

del Parlamento ungherese.

BUDAPEST 18 (N). I clubs politici sono animatissimi. La maggior parte dei deputati sono giunti qui. A quanto si dice Kossuth e gli altri capi del partito dell'indipendenza sono riusciti a calmare la parte radicale del partito mercè le nuove concessioni avute a Vienna. Per la prima volta sulla reggia non sventolerà più durante la permanenza del re la bandiera giallo e nera, ma bensì le tricolori ungherese e croata, come sul palazzo del Parlamento.

I giornali insistono nel dire che nel discorso del trono vi sarà contenuto un importante passo sulla Triplice e sulla questione balcanica. Il discorso del trono è atteso con viva curiosità anche perchè il re farà in quest'occasione un'esplicita affermazione sul suffragio universale.

IL PROGRAMMA DEL PARTITO NAZIONALE in Croazia.

ZAGABRIA 18 (B). La «Narodne Novine» pubblica il seguente comunicato del partito nazionale: Fedele al suo programma, completato nella seduta del 21 aprile 1906, il partito nazionale darà il suo appoggio, come minoranza parlamentare, a qualsiasi Governo che accetti il suo programma d'attenersi strettamente alla comunanza costituzionale di Stato col regno fratello d'Ungheria e si riservi mano libera nelle questioni autonome del paese, eliminando qualsiasi influenza straniera. Basato fermamente sulla comunanza di Stato, il partito nazionale esigerà pieno adempimento di tutti i diritti in tutte le questioni che potessero sorgere fra i paesi della corona di S. Stefano e i paesi e regni rappresentati al Consiglio dell'impero. Il partito s'atterrà a questa decisione anche di fronte agli altri partiti della Dieta.

La diffidenza della stampa ungherese verso l'opposizione croata.

BUDAPEST 18 (N). Parecchi giornali, fra cui il «Pesti Naplo», il «Pesti Hirlap» e l'«Ujzag» non si mostrano troppo entusiasti dell'accordo coll'opposizione coalizzata croata, perchè non lo ritengono sincero da parte dei croati. Il «Pesti Naplo» in una corrispondenza da Zagabria parlando della situazione in Croazia dopo le ultime elezioni, scrive che nè una nè l'altra delle due opposizioni (partito del diritto croato e partito della risoluzione di Fiume) sono amiche dei magiari e lo dimostrano le loro esigenze. «Non bisogna dimenticare - dice il corrispondente - che ancora fino poco tempo fa le due correnti dell'opposizione croata erano contrarie all'idea di Stato ungherese. Per mettere alla prova questi nuovi amici dei magiari, si chieda che nel giorno di S. Stefano, patrono dell'Ungheria, si inalberi su tutte le torri, da Zagabria fino a Cattaro, la bandiera ungherese; se ciò è possibile l'accordo si potrà dire sincero, altrimenti tutto è una finzione, una menzogna, e i magiari ne usciranno con la peggio».

Gli altri giornali si mostrano perplessi di fronte alle esigenze di parte croata, fra altro perchè i croati vogliono, come prima concessione, che si istituisca una speciale direzione croata delle ferrovie dello Stato, che la lingua interna degli uffici ferroviari sia esclusivamente la croata e che tutto il personale sulle linee in Croazia sia croato con l'esclusione dell'elemento magiaro.

Wekerle in udienza a Vienna.

BUDAPEST 18 (U B). Questa sera alle 10 il presidente dei ministri, dott. Wekerle, si recherà a Vienna. Domani mattina sarà ricevuto in udienza dall'Imperatore. Nel corso della giornata il dott. Wekerle conferirà anche coi ministri comuni e la sera ripartirà probabilmente per Budapest.

"LA CAPINERA DEL SOBBORGO"

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale "Il Piccolo" per tutti i paesi italiani. - Riproduzione vietata.

(75)

— Sì signore, ma non vi sono obbligata. Se la mia presenza vi disturba o vi è sgradita, mi ritiro.

Così dicendo ella prese il suo lavoro e si diresse verso la porta senza guardare il giovane.

Gastone de Beuvardes seguiva con lo sguardo tutti i suoi movimenti.

Nel momento in cui ella stava per varcare la soglia egli disse rapidamente:

— No, restate; preferisco aspettare in vostra compagnia. In due il tempo passa più presto; parleremo.

Senza rispondere, Andreina sedette di nuovo vicino alla finestra e sembrò occuparsi esclusivamente del suo lavoro di cucito.

Gastone de Beuvardes andava su e giù per la stanza con passo agitato, guardando ogni qual tratto alla sfuggita la graziosa giovane, il cui contegno modesto lo colpiva.

Bruscamente si fermò dinanzi a lei e con voce raddolcita disse:

— Vi ho offesa testè, signorina Andreina?

— Oh! no, signore, rispose ella senza alzare gli occhi.

— Sì, me ne sono accorto, e vi prego di scusarmi; in questo momento sono molto nervoso, molto eccitato. Voi non ignorate, giacchè siete qui da oltre un mese, quale cosa importante preparo. Questo deve spiegarvi il mio stato.

— Sì, signore.

— Perciò non siete in collera?

— Come potrei esserlo? rispose Andreina facendosi animo. Non ne ho il diritto; sono una povera ragazza tenuta qui per bontà, per carità. Non ho dimenticato quanto vi devo. Non mi avete salvato la vita?

— Non parliamo più di questo incidente. Ho fatto soltanto il mio dovere. Come vi trovate in questa casa?

— Oh! benissimo, signore, troppo bene per i miei meriti e i leggeri servizi che presto alla signorina de Mirecourt.

— Ci resterete?

— Non lo credo. Non ho nascosto le mie intenzioni su questo riguardo; non voglio essere di peso ad alcuno, nè disturbare quelli che mi hanno salvata.

Ciò dicendo Andreina, rialzata la testa, guardava il giovane.

— Dite questo per me? domandò egli.

— Non faccio personalità.

— Quali sono dunque le vostre intenzioni?

— Mi permettete d'essere sincera?

— Senza dubbio, ve ne esorto anzi.

— Ebbene, signore, la prima fra le mie intenzioni è di lasciare questa casa, come ve lo dicevo, al più presto possibile. Tosto che la paga di cui la signorina de Mirecourt vuole gratificarmi m'avrà concesso di risparmiare la somma necessaria per le spese d'un viaggio che mi sono proposta di fare, me ne andrò. Dopo, non so; le circostanze, gli avvenimenti forse mi guideranno; l'avvenire mi appartiene meno che a chiunque altro.

— Tutto ciò mi sembra assai vago e sopratutto incerto.

— Così è la vita, signore, replicò Andreina gravemente. Almeno la mia, che non può far calcolo su nulla, su nessuno.

— Oh! siete assai pessimista.

— Ho buone ragioni per esserlo. Sino ad ora l'esistenza non mi ha guastata; conosco più il dolore che la gioia.

Dopo aver pronunciate queste parole con tristezza, Andreina abbassò il capo e parve assorta nel suo lavoro.

Gastone de Beuvardes sedette in faccia a lei e restò un momento in silenzio come impressionato ed anche imbarazzato della gravità delle sue parole.

La sua fisonomia aveva perduto l'espressione aggressiva di prima. Egli considerava ora Andreina con interesse. Riprese:

— Perchè non resterete qui dal momento che vi trovate bene? M'avete detto che nessuno s'interessava a voi; siete senza amici, priva di famiglia ed anche di posizione. Avete creduto dovere, malgrado le istanze di mia cugina, di serbare il secreto del vostro passato. Voi nascondete il motivo che vi ha spinta al suicidio. Ne avete il diritto e non vi domando questo secreto, ma posso darvi un buon consiglio; restate in questa casa.

— Vedrò, signore.

— Perchè questa esitazione? Qualcuno vi dispiace qui, sarete più felice altrove? avete una speranza qualsiasi oppure avete creduto comprendere che non dovevate rimanere più a lungo?

A queste domande dirette Andreina non rispose subito. Ella sentiva con timore che il colloquio s'avviava sul terreno pericoloso delle confidenze. L'insistenza strana di Gastone che, sino a quel giorno, aveva piuttosto evitato le occasioni di trovarsi con lei o anche di parlarle, la poneva in guardia contro tali domande.

— Ebbene? domandò Gastone fissandola.

— Nessuno mi dispiace disse infine, ma io posso spiacere agli altri.

— Bene, è la seconda volta che mi rispondete così, signorina Andreina. Comprendo la vostra riservatezza ed anche il desiderio di non rimanere in questa casa. Siete troppo intelligente per non aver compreso quale opposizione facevo ai generosi progetti di mia cugina in quanto vi riguarda. Voi comprenderete tosto le ragioni del mio strano contegno. Forse allora mi scuserete. Se ho fuggito la vostra presenza con ostinatezza gli è che le temevo, ecco tutto!...

— Non comprendo, signore, disse Andreina rialzando vivamente il capo con un gesto di fierezza, fingendo di non comprendere il vero senso delle parole del giovane. Sono sola al mondo, ma non sono un'intrigante, siatene persuaso. Accettando le offerte pietose della signorina de Mirecourt non ho fatto calcoli d'ambizione o di cupidigia. Lo provo, poichè intendo andarmene al più presto.

H. Germain. *(Continua).*

IL PROCESSO DI STANISLAU

per i disordini elettorali in Galizia.

STANISLAU 18 (N). Nel processo per i disordini elettorali in Nichniow e Laskie tutti gli accusati negano di aver partecipato agli eccessi. La maggior parte nega anche di aver assistito all'adunanza elettorale. Si trovavano a Nichniow per la fiera. Nello scontro dei cinquecento contadini con la truppa nessuno degli accusati dice di aver udita l'intimazione di sciogliersi. Uno di essi dice di aver bensì udito il comando dell'ufficiale «pronti», ma non quello di far fuoco. Gli accusati ritirano ora le deposizioni fatte durante l'istruttoria. Dicono di non esser stati armati, solo un contadino che si recava in campagna aveva una falce. Il cappellano Gorostyl, che è pure fra gli accusati, si scaglia in modo violento contro gli agitatori polacchi, cosicchè il presidente lo invita a moderarsi. Il prete dice che il commissario distrettuale Valevski è noto come provocatore e che egli voleva prevenire le di lui provocazioni nell'interesse del commissario stesso. Un praticante di concetto, interrogato come testimonio, dice che l'adunanza si fece turbolenta solo quando prese la parola il cappellano Gorostyl e chiamò il commissario Valevski il peggiore nemico della nazione rutena.

Guglielmo II non andrebbe a Budapest.

COLONIA 18 (N). In relazione alla notizia da Budapest, che l'imperatore Guglielmo forse in autunno si recherebbe a Budapest per assistere all'inaugurazione del monumento a Andrassy, la «Kölnische Zeitung» ha da Berlino che nel programma di quest'anno dei viaggi imperiali non è previsto un viaggio a Budapest.

L'INCONTRO FRA GUGLIELMO II E LO CZAR.

PIETROBURGO 18 (N). Non è punto escluso che nel corso dell'estate vi sia un convegno fra l'imperatore Guglielmo e lo czar Nicolò. Ora che la situazione nell'interno della Russia si è migliorata, è probabile che lo czar faccia un viaggio all'estero e vada a visitare il cognato a Darmstadt. A Darmstadt o nelle vicinanze potrebbe poi seguire l'incontro dei due imperatori, come avvenne tre anni fa.

Alla Duma dell'Impero.

L'indirizzo allo czar, approvato.

PIETROBURGO 18 (N). Alla ripresa della seduta si approva l'indirizzo in terza lettura, a voti unanimi, dopo però che il conte Heyden, di destra, ebbe dichiarato di non poter dare la sua adesione. Prima della votazione, il conte Heyden e quattro altri deputati abbandonarono la sala. L'indirizzo sarà presentato all'imperatore dalla presidenza.

Alla fine della seduta si approva una proposta d'urgenza di 50 membri, in base alla quale si dovrà fare un'interpellanza al ministro degli interni per una pubblicazione della stampa che accusa il dipartimento di polizia di sostener la parte di istigatore di reati politici.

L'indirizzo del Consiglio dell'Impero allo czar.

PIETROBURGO 18 (N). Nell'odierna seduta del Consiglio dell'impero fu approvato l'abbozzo dell'indirizzo con voti 91 contro 44 con 9 astensioni. Subito dopo lo si approvò pure in seconda lettura. La questione dell'amnistia diede luogo ad una discussione molto animata, ma infine l'indirizzo fu approvato pure in terza lettura e sarà presentato oggi allo czar. L'indirizzo ha il seguente tenore: Il Consiglio dell'impero trasformato per la volontà di V. M. manda a V. M. l'espressione dei suoi fedeli ringraziamenti per le graziose parole di saluto alla rappresentanza popolare con la quale la Russia entra fra gli Stati parlamentari. Con le benigne parole di V. M. fu indicato alla nuova istituzione l'indirizzo che essa dovrà seguire. Il Consiglio dell'impero che si accinge ora all'esecuzione dei progetti indicati da V. M., avrà di mira il benessere dell'intero popolo e metterà tutte le sue forze al servizio della cara patria fiducioso dello splendido avvenire della Russia riformata, indivisa e senza costrizioni. Il Consiglio dell'impero, ben disposto a collaborare con la Duma, spera che le nuove istituzioni legislative, compenetrate dall'amore per la patria, uniranno le loro forze per il ristabilimento dell'ordine e della pace nello Stato, per l'istruzione generale del popolo e per la difesa dei diritti e delle libertà popolari che devono servire ad aumentare e sviluppare tutte le forze creatrici del paese per il benessere di tutte le classi della popolazione e specialmente della numerosissima classe dei contadini. Il Consiglio dell'impero è fermamente convinto che l'introduzione di massime di Stato corrispondenti alle caratteristiche dei numerosi popoli della nostra estesa patria non mancheranno di contribuire a creare la sociale e buona organizzazione di uno Stato civile nell'interesse della Russia, di V. M. e per il benessere dei liberi cittadini dell'impero russo. Grande ed indimenticabile è il giorno della rinnovazione della Russia per iniziativa di V. M. che si è messa sulla via della libertà e dell'ordine. Per secoli tutti i grandi avvenimenti storici della Russia furono tramandati alla memoria dei popoli con atti di grazia dei suoi sovrani verso i prigionieri ed i delinquenti. Benchè il Consiglio dell'impero sia profondamente indignato contro i delinquenti, che, nel furor della lotta per la libertà si resero colpevoli di delitti, pure, in considerazione dell'importanza del momento presente, si è deciso a sottoporre alla magnanima decisione di V. M. la sorte di coloro che, nel desiderio di ottenere prematuramente la libertà oppure difendendo l'ordine, oltrepassarono i limiti segnati dalle leggi senza però violare la vita o la proprietà altrui.

Il pensiero di Witte.

PIETROBURGO 18 (B). Nella seduta serale di ieri del Consiglio dell'Impero il conte Witte in un ampio discorso si dichiarò favorevole a uno degli abbozzi di indirizzo in cui era detto che il Consiglio dell'Impero deve procedere di conserva con la Duma per rendere possibile l'attuazione delle riforme agognate dal popolo, Witte si dichiarò senza riserve per l'amnistia ed approvò quanto si disse alla Duma durante la discussione sull'indirizzo, che, cioè, l'amnistia ridarà la calma perfetta al paese. Egli però dubita fortemente che l'amnistia possa soffocare l'odio, la vera causa della rivoluzione. Anzitutto devono dare il buon esempio coloro che l'amnistia domandano. Il loro primo dovere è di essere giusti. Crede che l'amnistia debba essere concessa solo alle persone sedotte e traviate, ma nutre pure simpatia per la grazia ai condannati innocentemente e per quelli che soffrirono più di quanto avrebbero meritato. Si opporrà ad ogni misura che potesse provocare una nuova rivoluzione, la quale sarebbe la più grave sciagura per la Russia.

L'obbrobriosa voce della reazione contro l'amnistia.

BERLINO 18 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Pietroburgo: La federazione popolare russa, che è un fascio di settanta gruppi reazionari, diresse al presidente dei ministri un telegramma in cui protesta contro la discussione della questione dell'amnistia in seno alla Duma. La pretesa della Duma è una violazione dei privilegi del monarca. Una completa amnistia generale equivale alla condanna di tutti i sudditi fedeli e a consegnarli, piedi e mani legati, ai ribelli. L'amnistia non può portare la pace al paese, ma provocherà invece nuovi spargimenti di sangue. L'amnistia non sarebbe che un aiuto alla rivoluzione e causa di nuovi massacri. Si dice che questo telegramma dei gruppi reazionari sia stato mandato per eccitamento dei circoli consenzienti di Corte, con Trepoff alla testa.

Il programma del Governo al Consiglio dei ministri.

BERLINO 18 (Laffan). Si telegrafa da Pietroburgo: Oggi fu tenuto sotto la presidenza del presidente dei ministri Goremykin un lungo Consiglio dei ministri per la compilazione del programma politico che sarà pubblicato subito. Un ministro disse che il ministero si è deciso a questo passo, affinchè il paese sia nella possibilità di farsi un giudizio sul programma del Governo e quello della Duma. A quanto si assicura il Governo assunse nel suo programma come punto principale la questione della cessione di terreni.

Un augurio turco.

FRANCOFORTE 18 (N). A quanto reca la «Frankfurter Zeitung», Ali Heidar Midad bey, figlio di Midad pascià, l'autore della costituzione più tardi revocata da Abdul Hamid, ha mandato al presidente della Duma il 12 corr. il seguente dispaccio: Le esprimo le simpatie dei turchi rimasti fedeli ai principi costituzionali di Midad pascià, mio padre, e felicito la generosa nazione russa per la ben guadagnata libertà, ottenuta dall'illuminato suo augusto sovrano. Auguro che la Turchia, una volta redenta, stringa relazioni amichevoli basate sulla reciproca fiducia con la grande e libera Russia.

La risposta dello czar a Nicola del Montenegro

CETTIGNE 18 (N). Lo czar, in risposta al telegramma da Carlsbad del principe Nicola, in cui questi esprimeva le sue felicitazioni per l'apertura della Duma, telegrafò quanto segue: «Profondamente commosso dai sentimenti che V. A. R. benevolmente mi espresse in occasione dell'atto storico che si compì oggi, glie ne rendo grazie di tutto cuore. Io era persuaso già in principio della viva partecipazione che l'A. R. V. avrebbe dimostrato per questo avvenimento, come pure degli auguri che essa e il suo coraggioso popolo fanno per la Russia, che è legata così strettamente e tradizionalmente al Montenegro». Il telegramma produsse ottima impressione in Montenegro, ove gli si dà molta importanza.

Un arsenale in una chiesa armena.

PIETROBURGO 18 (N). Si ha da Tiflis che ieri i cosacchi scopersero nell'atrio di una chiesa del sobborgo una grande quantità di bombe e di dinamite in scatole, e molti fucili, pugnali e revolver. Il capo della comunità ecclesiastica e molti ragguardevoli membri armeni furono arrestati.

Per identificare la salma di Gapon.

BERLINO 18 (N). La «Berliner Zeitung» ha da Pietroburgo che è stata riaperta la cassa nella quale fu chiuso il corpo di Gapon, allo scopo di identificare la salma.

PER UN ACCORDO ANGLO-RUSSO IN ASIA.

VIENNA 18 (N). Il corrispondente della «N. F. Presse» da Londra ha da fonte diplomatica le seguenti informazioni sulle prospettive di un accordo anglo-russo: In considerazione delle ragioni d'attrito che esistono fra l'Inghilterra e la Russia principalmente in Asia, re Edoardo desidera già da parecchio tempo di giungere ad un' intesa con la Russia circa le importanti questioni asiatiche le quali nascondono in sè il germe per un conflitto. Le trattative per una tale intesa erano già avviate prima dello scoppio della guerra russo-giapponese ma poi dovettero essere interrotte in causa della guerra. Ora il nuovo ambasciatore inglese a Pietroburgo, Nicholson, che già ad Algesiras lavorò di frequente d'accordo con il rappresentante russo, dovrà riannodare il filo spezzato di queste trattative, lasciate cadere dal suo predecessore Harding, nominato nel frattempo sottosegretario di Stato al ministero degli esteri. Secondo l'opinione inglese, il ministro russo degli esteri Isvolski e l'ambasciatore a Londra conte Benkendorff sarebbero le personalità più adatte per agevolare questo piano. L'intesa dovrà concernere principalmente la Persia e probabilmente il confine indiano-afganese, nonchè altri territori asiatici. Secondo il pensiero di re Edoardo e degli altri suoi fautori questa «entente» dovrebbe seguire sulla base dell'alleanza anglo-giapponese e dell'intesa anglo-francese. La stipulazione non può però esser considerata come imminente.

IL MINISTRO THOMSON E LA DIFESA NAZIONALE.

PHILIPPEVILLE (Algeri) 18 (B). Il ministro della marina Thomson pronunciò durante un «diner» dato in suo onore a bordo del piroscafo «Suffrain» un brindisi all'esercito ed alla marina. Disse fra altro: Qualsiasi parte assegnino gli avvenimenti al popolo francese, pure, per la sua stessa missione conciliante e pacificatrice, i provvedimenti per la difesa nazionale devono esser il primo punto del nostro programma.

L'assoluzione di due preti omicidi.

NANCY 18 (N). La Corte d'Assise assolse gli abati Claude e Lacour, accusati dell'uccisione dell'operaio Schuhmacher durante l'assunzione dell'inventario in una chiesa.

IL MISTERO DELLE BOMBE DI VINCENNES.

PARIGI 18 (N). L'inchiesta per le bombe esplose nel bosco di Vincennes non fece finora nessun passo avanti; il mistero più profondo continua a regnare. Alessandro Sokolow, ferito, è in via di guarigione e fu interrogato oggi dal giudice istruttore. Ripete di aver ignorato che il suo compagno avesse delle bombe e, d'altronde, lo conosceva da poco tempo soltanto come un rifugiato russo condannato a morte nella patria comune e perciò degno d'interesse. Interrogato perchè avesse detto il falso affermando di aver dormito la notte precedente presso il cugino, dice: E' vero; non dissi la verità perchè non volevo compromettere una persona presso la quale dormii. Se non andai da mio cugino fu perchè mi disse che si dovevano arrestare l'indomani tutti i russi residenti a Parigi non muniti di passaporto. Allora andai presso una amica di Maria Speranska che, non occupandosi di politica, non è sorvegliata.

Il giudice ordinò nuove perquisizioni.

La revisione del processo Dreyfus.

PARIGI 18 (N). Il dibattimento di revisione del processo di Dreyfus dinanzi alla Corte di cassazione fu fissato definitivamente per il 15 giugno. Le due prime giornate saranno dedicate all'esame dei documenti segreti. Il relatore Moras propone la cassazione della sentenza del tribunale di guerra di Rennes e la citazione di Dreyfus dinanzi ad un nuovo tribunale di guerra. Invece il procuratore generale Baudoui propone la cassazione della sentenza e l'immediata assoluzione del capitano, motivando questa proposta col dire che dall'inchiesta è risultata la completa innocenza di Dreyfus.

SENSAZIONALI MANOVRE DI SOTTOMARINI nella rada di Tolone.

L'audacia del «Gymnote».

TOLONE 18 (N). La squadra di riserva del Mediterraneo ha fatto ieri delle esercitazioni in quella rada con delle manovre di sottomarini. L'azione fu molto vivace e vivacissimo fu l'attacco dei sottomarini. Uno di essi, il «Gymnote», a un certo punto era quasi completamente riuscito nel suo attacco, cosicchè la squadra per evitarlo fu costretta a obliquare a sinistra di quarantacinque gradi. Per profittare della sua buona situazione, il «Gymnote» affondò di nuovo e rinnovò l'attacco. Quando ritornò alla superficie si trovò a una diecina di metri dalla corazzata «Hoche» che filava rapidamente su di esso.

In quel momento tutti a bordo dell'«Hoche» ebbero la sensazione che stava per succedere un gravissimo accidente. Per fortuna il comandante del «Gymnote», tenente di vascello Decoster, conservando tutto il suo sangue freddo, ordinò di affondare di quindici metri. L'ordine fu eseguito istantaneamente, e si deve alla rapidità e alla buona qualità del sottomarino se il grave accidente che si temeva non si ebbe a deplorare.

Per la marina degli Stati Uniti

Il nuovo progetto, approvato.

LONDRA 18 (B). La «Morning Post» annuncia da Washington che la Camera dei rappresentanti ha approvato il progetto per la flotta come compilato dalla commissione.

Il primo anniversario dell'indipendenza norvegese dopo sciolta l'unione.

CRISTIANIA 18 (N). La prima festa nazionale dopo lo scioglimento dell'unione fu festeggiato ieri in modo straordinariamente solenne. Per la ricorrenza della festa dell'indipendenza e della costituzione del 1814 la città era tutta imbandierata. Tutti i negozi erano chiusi. La mattinata vi fu una gran passeggiata di migliaia di fanciulli che sfilarono dinanzi al castello. Nel pomeriggio tutte le associazioni si recarono sul piazzale delle feste, dove Plövland tenne il discorso d'occasione. Era presente pure il re, cui si fecero entusiastiche ovazioni. La sera vi fu a Corte un banchetto cui furono invitati pure i membri dello Storthing.

LA SERRATA DI INNSBRUCK e il principe Hohenlohe.

VIENNA 18 (N). I deputati tirolesi Schraffl e Schöpfer pregarono il presidente dei ministri d'interporsi a favore degli operai licenziati ad Innsbruck, che sono circa 6000. Il principe Hohenlohe telegrafò immediatamente al vice-presidente della Luogotenenza, incaricandolo d'adoperarsi perchè la serrata cessi al più presto.

Castro di nuovo al potere.

NUOVA YORK 18 (B). L'Associated Press» apprende da fonte in relazione col Governo venezuelano, che il presidente Castro riprenderà il 23 maggio il Governo. Si accorderebbe poi amnistia generale ai detenuti politici.

Interessanti scoperte archeologiche nella Colonia Eritrea.

Riceviamo da Massaua: Nuove ed interessanti scoperte archeologiche sono state fatte recentemente dal capitano Abele Piva, del R. corpo di truppe coloniali, proseguendo quelle iniziate nell'anno scorso. Lavori compiuti intorno al noto Angareb di Samaracion, nel territorio del commissariato regionale di Cheren, hanno portato alla scoperta di avanzi di un edificio considerevole. I caratteri delle costruzioni venute in luce ad Aratù somigliano quelli dei ruderi di Toconda e del Cohaito. L'edificio ha forma irregolare; i vari ambienti scavati sono piuttosto piccoli, in confronto delle dimensioni veramente notevoli del fabbricato, che forse misurava 128 metri di lato. I muri principali sono costruiti a gradini di circa mezzo metro, sporgenti pochi centimetri, e costituenti un'altezza di circa otto metri. Sono costruiti diligentemente, collegati con argilla, e con pietra squadrata agli angoli. Notevoli sono alcuni piccoli ambienti, vicini alle are, non comunicanti fra loro e con l'esterno. Un sistema di canalizzazione per portare le acque all'esterno comprende tutto l'edificio, che ha anche costruzioni in mattoni cotti fra cui una galleria della lunghezza di metri quattro e mezzo. Sono stati rinvenuti nell'edificio alcuni frammenti di vasi di terra cotta con croci ed una scritta in ghez. I cocci di vasi di terra cotta abbondano e sono di tre maniere; interessanti alcuni per la loro stranezza. Anche i vetri sono numerosi; ve ne ha di spessori minimi, di leggera tinta gialla ed anche azzurra. Il ferro è rappresentato da un ceppo e da un chiodo, ed il rame da piastre con chiodi e da altri piccoli oggetti. Altri due edifici sono stati isolati nella località detta Foru, notevole l'uno per un lastricato in ardesia, l'altro per un muro semicircolare. Nella regione Algatà ed attorno ad Aratù, per un perimetro di circa 20 cent., sono stati ritrovati altri ruderi. Nel territorio dei Maria Neri, al Dahù Baah, è stata isolata la costruzione, che fu ritenuta dal Münzinger una tomba. Attorno sono muri a secco o in argilla rossa, ed un sasso cavo, dove sono avanzi di ossa umane. Fra i cocci ve n'ha di quelli colorati in verde.

Presso Abligò sul Debra Coddus esistono ruderi di due costruzioni quadrate e di una circolare. Notevolissimo un cimitero Rom, nella regione Mameruch, con grandi pietre elevate a guisa di obelischi.

Vittorio Emanuele all'inaugurazione del Sempione. - L'animazione in Val d'Ossola. DOMODOSSOLA 18 (N). La città è animatissima e gli abitanti delle vallate circostanti si riversano in questo capoluogo per la visita del re, ospite per la prima volta dell'Ossola. Il re riceverà domani, oltre alle autorità locali, le presidenze delle Società dei reduci di cui è presidente onorario, della Società operaia di mutuo soccorso e di quella del Tiro a segno nazionale. Nel salone delle visite doganali avrà luogo il pranzo dato dal re al Consiglio federale. I preparativi e gli addobbi sono momentaneamente sospesi causa la pioggia dirotta. Arrivano continuamente treni speciali con le truppe partecipanti alla rivista.

Il sultano gravemente ammalato? PARIGI 18 (N). Oggi si assicurava qui che il sultano, gravemente ammalato, è costretto a guardare il letto. Nei circoli bene informati si dice che la malattia deve essere veramente grave, giacchè durante tutti i trent'anni del suo regno il sultano non volle mai saperne di restare a letto. Oggi è mancata per la prima volta dal suo avvento al trono la notizia che egli non assistette al selamlik.

Sarah Bernhardt non ritornerà in Francia? - Una lettera misteriosa. PARIGI 18 (N). La «Liberté» di stasera pubblica una lettera firmata con due iniziali nella quale è detto che Sarah Bernhardt, di cui il giornale annunziava il ritorno fra un mese e mezzo, non ritornerà più nè a Parigi nè in Francia per un motivo intimo, speciale e personale, assolutamente estraneo dal teatro. Questo motivo è conosciuto solo da un numero ristretto di amici intimi dell'artista che non si credono autorizzati a divulgarlo.

A questo proposito assunsi informazioni al teatro Bernhardt ove mi dissero che la grande attrice abbandonò l'idea di una «tournée» in Australia e ritornerà a Parigi verso la metà di Giugno. Lo scrittore della lettera assicura che la verità della sua notizia sarà dimostrata col tempo.

La morte di un deputato bonapartista a Parigi. PARIGI 18 (N). Oggi è morto a Parigi il deputato Cuneo d'Ornano rappresentante da trenta anni la circoscrizione di Cognac. Sedeva alla destra ed era fervido bonapartista. Il sei maggio scorso fu rieletto per la decima volta con 10881 contro 6878 a tre candidati repubblicani. Nato a Roma nel 1845 era figlio di un ufficiale della guardia d'onore di Napoleone I. Fu avvocato e giornalista molto battagliero.

Decesso. BUDAPEST 18 (U. B.) E' morto il vice-presidente della Banca generale di credito ungherese, Alessandro de Ribary.

Una nuova commedia di J. W. Pinero.

MILANO 18 (N). Stasera al Manzoni, la Compagnia Gramatica rappresentò «La casa in ordine» commedia dell'inglese Pinero, per la prima volta data in italiano. La commedia è alquanto romantica, ma fatta con grande abilità. Ebbe ottimo successo. Emma Gramatica, Ruggeri e gli altri recitarono magnificamente.

La gara automobilistica del giro d'Italia per la Coppa d'oro.

FIRENZE 18 (N). Le vetture automobili che compivano la quinta tappa del giro d'Italia, partite stamane da Roma, giunsero qui nel tempo prescritto, eccettuata una «Aries» N. 36 guidata da Coquard, la quale segnalata ad Arezzo alle 12 31' non è ancora arrivata qui, ma ad onta del mancato arrivo si esclude ogni disgrazia. Le automobili «Isotta-Fraschini» segnate con i numeri 4, 5, 7 e 8 giunsero felicemente prima delle ore 13, mentre il tempo minimo per l'arrivo era le 13 47'. La «Rapid» N. 4 dovette essere squalificata essendosi rifornita di benzina lungo il percorso, cosa questa che il regolamento della gara vietava.

Domattina 19, alle 4.30, tutte le vetture nell'ordine dell'arrivo ripartiranno per Modena, Piacenza e Genova per compiere la sesta tappa.

Una frana sul tronco ferroviario Belgrado-Nisch.

BELGRADO 18 (B). Sulla linea ferroviaria Belgrado-Nisch si staccò presso il tunnel vicino alla stazione di Ripani una frana, che ingombrò il binario. L'ostacolo al movimento sarà probabilmente tolto ancora nel corso della giornata, cosicchè l'«Orient-express» giunto stamane potrà proseguire il viaggio per Costantinopoli.

Scosse di terremoto in Calabria.

CATANZARO 18 (N). Nei comuni di Martirano e Conflenti si avvertirono stamane, circa alle 9, due forti scosse di terremoto che allarmarono la popolazione.

Incidente automobilistico ai principi Carega.

FIRENZE 18 (N). L'automobile del principe Carega, passando per via Alessandro Volta, precipitò in un campo sottostante. Il principe fu lievemente contuso, la principessa fu ferita gravemente alla testa ed al petto.

Le tragedie delle caserme. Soldato omicida e suicida.

TORINO 18 (N). Oggi alle 17.30 nella caserma Arimondi in via della Zecca si è svolta una terribile tragedia. Il caporale Giuseppe Rinaudi del 26.o fanteria dovette, per motivi di servizio, rimproverare e consegnare il soldato Giacomo Di Maggio. Mentre il caporale stava in fureria scrivendo il foglio di consegna a carico del Di Maggio, questi afferrava improvvisamente il fucile e scaricava un colpo a bruciapelo sulla nuca del Rinaudi. La morte del disgraziato fu istantanea. Il Di Maggio quindi rivolse l'arma contro sè stesso esplodendosi un colpo all'addome. Versa in pericolo di vita.

Condanna di un defraudatore.

BERLINO 18 (N). Il Tribunale condannò il procuratore Spiegel, per defraudo di 400.000 marchi commesso a danno della Società per azioni delle miniere di carbone della Slesia superiore, a 4 anni di lavori forzati ed alla perdita dei diritti civili per sei anni.

Tredici fulminati durante un funerale.

TESCHEN 18 (B). Durante un funerale seguito ieri a Konzakau il fulmine uccise 13 persone e ne ferì gravemente una ventina.

Naufragio di una torpediniera inglese.

LONDRA 18 (N). Secondo un telegramma giunto al «Lloyd's Bureau» da Porto Said, la scorsa notte, all'altezza di Porto Said si sarebbe capovolta la torpediniera inglese numero 56; sette uomini dell'equipaggio sarebbero annegati.

CRONACA LOCALE

I GESUITI.

Un anonimo, dopo lette le notizie che domenica abbiamo pubblicate sulla prima venuta dei gesuiti a Trieste, ci scrisse:

— «Non mi pare che i gesuiti abbiano fatto gran male a Trieste: tennero scuola anche di nautica, educarono la gioventù, eressero una cospicua chiesa».

Ah, se non ci fosse che questo!... E se facendo questo i gesuiti non avessero lavorato ad altri fini....; e se questi fini non fossero il contrario della libertà di coscienza, dello sviluppo del pensiero umano e del senso morale laico.... se tutto questo non fosse, «gesuita» non sarebbe ormai in italiano, come nelle lingue di tutto il mondo, sinonimo di «tenebroso e sottile insidiatore della pace e della felicità del singolo, pericoloso nemico del bene pubblico, a profitto della propria setta».

E sono gente foggiata sotto un martello sapiente: trent'anni di tirocinio dura un gesuita per divenire educatore di coscienze, direttore di spiriti, governatore di imperi. Entrati a 14 anni nelle Case, i candidati gesuiti devono avere tutte le prerogative degli uomini forti: salute, bellezza, intelligenza; la Compagnia di Gesù non fu mai rifugio di poltroni, di ammalati o di cretini. E per giungere ad essere professo nei quattro voti occorrono trent'anni di quotidiani esercizi morali che servono a sopprimere ogni volontà propria, a spegnere ogni luce di sentimento, ogni personale aspirazione o tendenza. A 45 anni il candidato è finalmente gesuita... «perinde ac cadaver», obbediente ciecamente al suo generale e agli interessi dell'ordine. Questo lungo tirocinio di oltre 30 anni spiega perchè nell'ordine non vi è che il 2% di gesuiti che abbiano pronunciato i «quattro voti».

L'ordine, che fu la più potente organizzazione cattolica opposta alla Riforma, non è più lo stesso di un tempo - esclamano i partigiani della cosidetta «libertà dell'insegnamento». Ma se esteriormente la potenza gesuitica, per mutati tempi e per diminuita influenza politica, non sembra più la medesima, certo è che la Compagnia ha facoltà di esercitare tutti quei privilegi ch'essa godeva prima che papa Ganganelli, rimettendoci la vita, la sopprimesse, nel 1773. E' ben vero che nel 1814 la ricostituzione della Compagnia di Gesù, o meglio la sua reintegrazione nei paesi che - eccettuata la Russia e la Prussia che le aveano offerto asilo e protezione - ne avevano chiesto la soppressione, si fece con minori privilegi. Ma la Compagnia potè già da allora riesercitare interamente le sue influenze antiliberali, divenire arbitra delle sorti di taluni paesi, porsi al fianco di sovrani assoluti e costituzionali, ed aspirare a rinnovare le glorie antiche. Il papato le fece completa dedizione di se stesso, e ciò per timore del pensiero liberale; da allora fu una specie di patto reciproco: difensore delle pretensioni del papato, l'ordine s'è fatto difensore dei propri interessi. Perciò si videro i gesuiti lavorare alla proclamazione del dogma dell'infallibilità del pontefice; e divenire poi i peggiori nemici della rinnovata Italia, perchè aveva osato liberar Roma dal Governo teocratico e restituirla alla sua fatidica dignità di capitale della nazione. E' perciò forse che Leone XIII, con un famoso breve, pubblicato nel 1886, restituì ai gesuiti tutti i privilegi goduti dalla Compagnia prima del 1773, riponendola non solo a fianco del capo della Chiesa, ma al disopra di esso, arbitra dei destini del cattolicismo.

★

E' dunque un formidabile arnese di signoria spirituale e di influenza politica, che si vorrebbe introdurre nella nuova Trieste, ben diversa da quella che dal 1620 al 1773 aveva tollerata non senza qualche ostilità, l'azione dei gesuiti. Quanto nefasta sia l'influenza che essi possono esercitare lo dimostra l'effetto deprimente che determinarono sullo spirito pubblico, nella allora piccola città di mercatanti: la ridussero a tale che fra tutte le città, rimase indifferente al rombo della Rivoluzione; che si atte[nne] ostile ad ogni novità sorta con l'[alba] d'un'età nuova; che restò ultima per[fino] nel risveglio della coscienza nazionale. Certo che insegnavano in italiano! noi sappiamo anche da altri esempi che in magnifica forma italiana si possa inculcare avversione ad ogni idealità nazionale, ad ogni sentimento di nazionale fierezza. La stessa nefasta influenza dei gesuiti è dimostrata dagli esempi di paesi, in cui essi tenevano fino a poco scuole e stabilimenti d'educazione; lo mostra la Francia, trascinata sull'orlo della rovina dalle mene gesuitiche. Perchè la morale insegnata dalla Compagnia è sempre quella del padre Sanchez, del padre Escobar, del padre Tollet. E la morale che insegna ad usare la «restrizione mentale»; è la morale dei «termini ambigui», è la morale dell'equivoco».

Nessuna congregazione dell' Indice che proibì, per esempio, i romanzi del Dumas - condannò mai le «Disputationes de sancto matrimonio», del padre Sanchez, che Antonio Fusi chiamò l'«Iliade dell'impurità», ed altri il «Breviario dell'impudicizia», di cui il luogotenente civile di Parigi vietava la vendita come immorale, e che è un colossale repertorio di tutto ciò che è possibile in materia di lussuria nei rapporti fra uomo e donna. Nessun pornografo laico superò mai questo padre Sanchez, che portò nel sacro il fiore della verginità, e a cui l'immaginazione, evidentemente era il surrogato della pratica. E il suo libro ebbe l'approvazione canonica. Tale l'abilità di «dire senza parere» che s' impara alla scuola del suo autore. Un altro gesuita inventò il sistema per «mentire senza peccare», come osservò con fine arguzia Biagio Pascal, o, come spiegano i gesuiti, «per evitare la menzogna allorchè si vuol far credere una cosa falsa». Questo sistema è la «restrizione mentale». Sana educazione questa dei collegi gesuitici in cui ai giovani si insegna che «si può giurare che non fu fatta una cosa benchè sia stata fatta effettivamente»; e vi sono esempi come questi: «Io giuro che non ho rubato...» (e mentalmente: «questa mattina!»); «Io giuro che quella cosa non l'ho fatta...» (e mentalmente: «prima di nascere»). Oppure si insegna, col padre Castropolo, che dinanzi ai giudici si può usare «termini ambigui» (dottrina dell'equivoco) e che se i termini mancano si può dire il falso... con la restrizione mentale.

★

Tutta la morale gesuitica è basata sullo «scopo da raggiungere» per il quale «tutti i mezzi» sono buoni. La Compagnia non fu mai un ordine monastico, ma politico con organizzazione militare. Essa fu in guerra contro i nemici della Chiesa, contro gli eresiarchi prima, contro il liberalismo poi, e trattò i nemici, alla soldatesca, da nemici contro i quali tutto è lecito. Perciò nessuna cosa può meravigliare. La Compagnia vuole tenere in pugno il mondo: la scuola e il confessionale sono le sue armi. E mentre nella scuola insegna una morale di cui abbiamo dato un pallido riassunto, dal confessionale proclama altre massime non meno profonde di perversità. E il confessore citando il padre Moullet griderà che commettendo un'azione contro l'onore d'una donna si è dispensati da qualunque riparazione quando il fatto sia rimasto segreto; o citando il padre Castro ammonirà che il domestico deve favorire il padrone anche nelle dissolutezze e portargli assistenza; e sulla base di ciò che scrisse il padre Escobar dirà che l'adulterio sotto certi riguardi è perdonabile ma a condizione che la moglie colpevole ne divida il prezzo col marito; o col padre Sailer un bavarese, ripeterà che l' indigente può togliere al ricco, anche con violenza, in modo occulto o pubblico, il superfluo; col padre Gabriel approverà il furto quando sia giustificato dal bisogno senza che l'autore sia tenuto a rifondere la roba o il denaro rubato; oppure col padre Tamburini sottilizzerà sul prezzo dell'onore di «una dama distinta» che è facoltizzata a tenerlo alto, mentre ciò non è possibile ad una meretrice comune; mentre citando l'autorità del padre Tollet autorizzerà l'oste ad annacquare il vino se non riuscisse a trarne sufficente guadagno. Naturalmente cosifatta morale ha la pretensione di porsi dietro la trincea del «fine di bene», vale a dire che tutto ciò si intende consigliato o suggerito a «scopo onesto». Ma come approfittassero di questa morale le penitenti e i collegiali dei gesuiti lo dimostrano le cronache della corrottissima vita sociale nel XVII e XVIII secolo.

Occorre di più? Ah non per nulla il re di Spagna, paese non certo sospetto di irreligiosità, li cacciava dai propri Stati, e, compiuta la liberazione del suo paese, poteva esclamare: «Ho conquistato un regno»! Non per nulla papa Clemente XIV proclamava nel 17[73]: «La legge di Cristo è legge di carità e di pace; mentre i gesuiti suscitano odi e discordie dovunque; ed io li sopprimo».

Il congresso della Lega Nazionale. Nelle stampe inerenti al congresso generale della Lega, che si tiene domenica 27 corr. a Pirano, l'ora dell'adunanza risultò indicata in vario modo. Giova rilevare che il congresso si aprirà alle [...] precise nel teatro Allegria.

Il Torneo internazionale di scherma. Abbiamo riferito nell'edizione serale di ieri la solennità inaugurale del Torneo internazionale di scherma, seguita ieri mattina con l'intervento del I vicepresidente del Consiglio municipale, on. Venezian, che con elevata parola recò ai convenuti il saluto di Trieste.

Alle 2.30 pom. incominciarono gli assalti di classifica per il fioretto, che, con un'ora e mezzo d'intervallo, durarono fino alle 11 pom. Furono fatti complessivamente una cinquantina d' assalti, fra i quali parecchi assai forti e brillanti.

Agli assalti assistette durante tutto il pomeriggio e la sera numeroso pubblico di soci della Società di scherma e della Filarmonico-Drammatica, e non poche altre persone, non appartenenti ad alcuna delle due società, che si valsero del diritto concesso a tutti di assistere al Torneo pagando il viglietto d'ingresso:

spettatori parecchie signore che se-no le vicende della pedana con la tensa attenzione.

colpo d'occhio nella sala, vivace e stivo; l'animazione nelle sale mi-bite al Torneo, straordinaria. Con ali opere d'adattamento fatte senza mio e con ottimo gusto, a cura par- del signor G. T. Angelini, una della sede della Filarmonico-Dram- è stata trasformata per modo che assolutamente nulla, vi manca di possano richiedere la comodità schermitori, dei giurati e del pub-. Dall'illuminazione elettrica ai ta- giuria ornati di fiori e provvisti reschi, dagli spogliatoi alle pedane citazione per i tiratori che vogliono ere il loro turno lavorando; dalla della giuria al «buffet» e alla «toi- tutto è completo e perfetto, frutto ganizzazione ampia, amorosa, pa-

Torneo si riapre stamane alle 8. Co-ranno probabilmente subito le gare minazione delle varie categorie, ga- costituiscono per il pubblico la più interessante del Torneo, essen- in queste il tiratore combatte per ta» e mette nella lotta tutta l'ener- abilità, l'astuzia di cui è capace. gare si sospenderanno a mezzodì sere riprese alle 2 pom.

chiesta sul rincaro degli alimenti. - lle frigorifere. Riceviamo e pubbli-no:

ssi nel «Piccolo» di ieri che al Consiglio è riservata la decisione rogetti presentati per le celle frigo- della carne macellata, per la co-ne delle quali si fa prevedere una di quasi mezzo milione di corone, chè la cosa si trova ancora allo presso l'Ufficio tecnico, che deve re fra i vari sistemi proposti, mi tto di dare il contributo di alcune considerazioni in quest'oggetto, ed a chi è incaricato dello studio, che si incontri una sì alta spesa.

celle frigorifere per la conserva- della carne dovrebbero avere la de naturale al civico Macello, ma te ci troviamo ora in condizioni per quello che riguarda i rap- i commercianti della carne al-sso e quelli al dettaglio; perciò la località delle celle frigorifere venire attentamente esaminata e sa. Il commerciante di carne al-sso, che nel caso nostro sarebbe Consorzio, non avrebbe alcun se di collocare la carne nelle celle del Comune, ma tenderebbe a venderla fresca, immediatamen- macellata, perchè esso non ma- che il preciso quantitativo di bovi in precedenza di dover consegna-almente ai dettaglianti di carne, non gli converrebbe di lasciar depositata nelle celle qualche non fosse altro per non subire un conseguente calo di peso, e per are l'affitto delle celle; e il Co-dopo aver costruito le celle, corre-robabilmente il rischio di vederle dal Consorzio. Poichè è da ri-che all'infuori del Consorzio, noi biamo oggi a Trieste che altri tre macellai indipendenti dal Con-intendo dire cioè di quelli che no da sè gli animali vivi ai mer- se li macellano per proprio per vendere la carne al dettaglio proprie botteghe. E' probabilissimo questi tre o quattro macellai in-denti prendano ciascuno in af- cella al civico Macello per con- la carne di alcune bestie com-speculativamente in più del loro consumo, o quel quantitativo che vorrebbero metter in ven- condizione più frolla, per offrir-qualità migliore alla loro clientela.

si osserverà che le celle frigorife-rebbero venir prese anche in af- singoli dettaglianti di carne, in-dal Consorzio; ma in tal caso dovrebbero venir costruite in non al pubblico macello, poichè questo situato troppo lontano città, riescirebbe troppo dispendio- dettagliante il dover mandar a con un carro un piccolo quan- di carne nella sua cella.

conclusione sarebbe, che il Comu-rebbe fare prima degli esperimen-ruendo alcune celle in città ed altre al civico Macello, e star poi quale atteggiamento i vendito-rne tanto all'ingrosso che al det-assumano di fronte a questa in-one. Ci sarebbe poi sempre tempo entare il numero delle celle, là ne mostrerebbe maggiore la ri-Poichè la carne gelata non ema- odore, nulla osterebbe dal lato alla costruzione delle celle in grande magazzino di città».

(Segue la firma).

lo Stabilimento balneare di Valle . Una gita. Il Comitato, costituitosi ostra città per l'erigendo Stabili- balneare e climatico a Valle Oltra, incarico all'ing. Arturo Ziffer di ed elaborare un progetto tecnico ezione di detto stabilimento e de-rispondere alla Direzione della per la lotta contro la tubercolosi taria del fondo, che si à affida-che il progetto possa realizzarsi ottima esecuzione.

terminò inoltre di promuovere la zione di un consorzio fra i proprie- fondi a Valle Oltra maggiormente ssati allo scopo.

mitato giunsero già varie doman-renotazione, tanto da Trieste che , per l'acquisto d'appezzamenti al- di costruire dei villini, e per in-nto di capitali.

mani domenica l'Associazione di cianti e industriali di Capodistria una gita di gala dalla nostra S. Caterina di Valle Oltra, con da Trieste alle 4 pom. e da Valle Trieste alle 7.30 pom. A Valle gitanti saranno accolti dai soci ciazione capodistriana nomina- banda del Corpo musicale ca-no, il quale sotto la direzione gio maestro Mariotti svolgerà al- un attraente programma.

di Stato di pianoforte. La gio-cittadina signorina Ida Horak, ato l'esame di Stato di piano- Praga.

Lega degli insegnanti. Per varie circostanze la conversazione che si doveva tenere stasera fu rimandata.

Per i danneggiati dall'eruzione del Vesuvio. A favore delle disgraziate popolazioni della regione vesuviana ci pervennero:

dal sig. O. Ferretti di Rovigno, ricavato di un concerto a favore dei danneggiati dal Vesuvio, cor. 70.46.

Precedentemente ricevute cor. 13.698.86 e lire 318.20. Totale cor. 13.769.32 e lire 318.20

Società canottieri «Nettuno». Ieri sera nella sala della Società operaia la Società canottieri «Nettuno» tenne il suo congresso annuale. Il presidente dott. Tarabochia, fece dar lettura del resoconto annuale, e comunicò poi l'apertura dei nuovi locali nella canottiera sociale a Barcola, e l'inaugurazione dell'annessa vasca per l'istruzione e l'allenamento dei soci, anche durante la stagione invernale. Fra alcune importanti riforme dello statuto approvato, una istituisce la sezione allievi. Fu data relazione dell'attività sociale durante l'anno 1905 dalla quale risultò che furono fatte 781 uscite delle quali il signor Bruno Berlam fece il maggior numero: 181. Il socio signor Viscardo Pirini interpretando il sentimento unanime dei soci rivolse belle parole di ringraziamento alla precedente e alla cessante direzione, dolente che parecchi membri di essa non possano causa le loro occupazioni, riaccettare la carica.

Procedutosi alle elezioni, risultarono eletti: a presidente il dott. Giov. Spadon, a vice-presidente il signor Spiro Clescovich «junior»; a direttori i signori Viscardo Pirini, Enrico Rochlitzer, e Vittorio Rella; a revisori i signori Bruno Zuculin e Arrigo Catolla.

Il neo-eletto presidente dott. Spadon, nell'assumere la carica ringraziò dell'onore fattogli, ben augurando per la società e per lo sport nautico. Dopo di ciò il congresso si sciolse, e gli intervenuti si riunirono ad un'agape fraterna in una sala del ristorante «Centrale Pilsen». Allo spumante non mancarono i brindisi e gli auguri per l'avvenire della «Nettuno».

Congressi sociali. Il Circolo sportivo «Edera» è invitato al primo congresso ordinario che si terrà domani domenica alle 12 mer. nella sala dell'Associazione di m. s. fra agenti di commercio e scritturali, in via della Sanità 16.

I reclami postali. Molte volte il pubblico rivolge alla Direzione delle Poste domande in iscritto riguardanti disposizioni sul recapito o rispedizione di oggetti postali ad un determinato indirizzo, e comunicazioni circa cambiamenti di dimora.

Siccome in questo modo tali disposizioni giungono con sensibile ritardo a conoscenza del rispettivo ufficio, la Direzione delle Poste invita il pubblico a dirigere tali domande direttamente all'Ufficio di destino competente, e per quanto si riferiscono al recapito di spedizioni postali nella città di Trieste, immediatamente all'Ufficio postale centrale.

Nè vanno prodotte alla Direzione delle Poste, ma immediatamente al rispettivo Ufficio d'impostazione oppure presso qualsiasi altro Ufficio quelle domande che concernono reclami per spedizioni postali, che apparentemente non sono arrivate al luogo di destino o delle quali è ignota la sorte. Questi reclami dovranno esser fatti all'Ufficio nel modo prescritto verso esibizione del certificato d'impostazione.

Solamente nel caso che il risultato delle indagini non fosse soddisfacente, il reclamo potrà essere rivolto alla Direzione delle Poste per altre ricerche, accludendovi l'avviso comunicato alla parte da parte dell'Ufficio postale.

Il viaggio di piacere del pir. «Koerber». Ieri mattina ha fatto qui ritorno il piroscafo del Lloyd «Koerber» comandato dal cap. Attilio Foresti, partito da qui il 2 corr., in gita di piacere con oltre un centinaio di passeggeri. Alcuni di questi entusiasti del bellissimo viaggio ci narrarono delle interessantissime escursioni fatte a Corfù, dove visitarono l'Achilleon e l'altura del cannone; a Malta, ove visitarono l'ossario, la cattedrale, la città vecchia; a Tripoli, dove giunsero in tempo per assistere alla festa del Marabut in onore della nascita del profeta. A Tunisi visitarono il palazzo del Bey, e le cose notevoli della città. L'arrivo a Palermo avvenne contemporaneamente a quello dei reali d'Italia col yacht «Trinacria» che si ormeggiò presso il «Koerber». In questa circostanza l'orchestra triestina del maestro Arbanassich salutò l'arrivo del «Trinacria» suonando la marcia reale. Dopo di aver visitato Palermo e l'incantevole Monreale, i gitanti proseguirono per Napoli, ove i passeggeri del «Koerber» si divisero in due gruppi, l'uno per Capri e Sorrento, l'altro per S. Giovanni a Teduccio, Portici e Resina. Da qui con la ferrovia dentata Cook, ascesero il Vesuvio fino all'Osservatorio. Lo spettacolo della lava e delle ceneri ammonticchiate per parecchi metri, apparve ai gitanti veramente impressionante. La discesa dal Vesuvio fu effettuata per Pompei, Torre del Greco e Boscotrecase ove constatarono la immane rovina cagionata dalla recente eruzione. Da Messina, dopo visitata la città, i gitanti si recarono a Taormina, poi a Siracusa. Dalla Sicilia il «Koerber» portò i gitanti a Cattaro, Gravosa e Ragusa; infine toccata Venezia, fecero ritorno. Durante il viaggio per iniziativa dell'egregio capitano Foresti, della cui cortesia specialmente i gitanti serbano gradito ricordo, furono organizzati due concerti, due balli, un pomeriggio sportivo con giuochi ginnici, i quali tutti fruttarono una discreta somma di denaro a favore della Casa per marinai. Particolarmente cordiale riuscì l'ultimo pranzo a bordo, durante il quale il comm. Gentilomo, portò un felicissimo brindisi alla grandezza e alla fortuna di Trieste.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Boenco, nonna del sig. Giov. Sardotsch, dai signori Zennaro e Gentilli cor. 20, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Lodovico Görig, dalla sig.a Giovanna Budin cor. 10, a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospitale.

Per onorare la memoria del cap. Matteo Cossovich, dal cap. L. Kovacevic cor. 20, a favore del Pio fondo di marina; dai signori Giovanni Battagel e consorte cor. 20, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria della signora Angelina ved. Guastalla, dai nipoti Zoe e Maurizio Kohn di Serajevo, cor. 25, a favore dell'Asilo infantile di fondazione Tedeschi e cor. 25 a favore della Beneficenza israelitica; dai signori Luisa e Oscar Gentilomo cor. 30, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Decio Liebman, dai signori Luisa e Oscar Gentilomo cor. 30 a favore del fondo vedove ed orfani dell'Associazione di m. s. per agenti di commercio e scritturali.

Per onorare la memoria del sig. Filippo Bassan, nel quinto anniversario della sua morte, dalla sig.a Giuseppina ved. Bassan e figli cor. 20, a favore della Comunità israelitica, cor. 20 per l'Assoc. ital. di beneficenza e cor. 20 per gli Amici dell'infanzia

Dal comando del piroscafo lloydiano «Koerber», a favore della Casa per marinai, cor 1080, raccolte fra i passeggeri durante il viaggio di piacere nel Mediterraneo, testè compiuto.

Dai signori Francesco Asor cor. 5, Pasquale Lazar cor. 2, Giovanni Chirei cor. 1, a favore della Società fondo previdenza «Cellina», a favore della quale erano anche le elargizioni pubblicate ieri, dei signori Giordano De Pol, Giacomo Fabbro, Giuseppe Cossutta, N. N., Romano, Mario Cossutta, Francesco Cossutta e Renato Gionchetti.

— Alla Società «Igea» pervennero dalla Direzione della Pilatura di riso del Litorale corone 50 quale sovvenzione per il 1906.

— All'Associazione italiana di beneficenza pervennero dal barone Rosario Currò franchi 50 per onorare la memoria del signor Raimondo Tominz.

— I signori Alfonso von Huze e Maurizio Faber di Vienna, reduci dal viaggio di piacere fatto col pir. del Lloyd «Koerber» elargirono alla Casa per marinai cor. 300 per ciaschedumo.

— Il signor Danilo Perucic, per onorare la memoria dell'amico Lodovico Görig, elargì cor. 10 a favore del fondo Giubileo degli impiegati del Lloyd.

Circolo Triestino di cacciatori. Domani, domenica, sullo «stand» del Circolo Triestino di cacciatori a Nabresina vi sarà una riunione di tiro col seguente programma: Alla mattina, tiri d'esercizio ai piattelli ed ai piccioni. Ore 5 pom. gara ai piattelli: primo premio cor. 50, secondo cor. 30, terzo cor. 20. Entratura cor. 4. «Poules» libere ai piccioni ed ai piattelli.

Convegni sociali. L'Unione velocipedistica ha indetto per domani domenica una gita ciclistica alla volta di Cividale, per incontrarsi con i propri associati facenti parte alla gara dell'«Audax italiano», che in seguito al tempo migliorato si terrà egualmente. Partenza alle 5.30 ant. dai Portici di Chiozza.

★ Il Circolo «Edera» indice per domenica 20 corr. una passeggiata sociale col seguente itinerario: Vedetta d'Opicina, per la strada Vicentina a Prosecco. Ritorno per Contovello e Barcola. Ritrovo piazza della Caserma, presso il casello della ferrovia Trieste-Opicina ad ore 3 pom.

★ Il Circolo Armonia invita per domani i suoi soci ad una passeggiata per Opicina. Convegno alle 6.30, al largo dinanzi al caffè Miramar in piazza della Stazione.

★ L'Unione corale darà domani alle 8 pom., nel giardino sociale, un trattenimento di varietà.

Gite per mare. Domani, tempo permettendo, si faranno le seguenti gite per mare:

Per Muggia, coi piroscafi «Epulo» e «Gianpaolo» Partenze alle 2.30, 3.30, 4.15 e 7.30 pom.; ritorno alle 3.15, 7 e 8 pom.

Per Grado, col piroscafo «Grado». Partenza alle 3; ritorno alle 7.

Per Isola, col piroscafo «S. Marco». Partenza alle 3; ritorno alle 7.

Per Pirano e Portorose, col piroscafo «Nesazio». Partenza alle 3; ritorno da Portorose alle 6.45 e da Pirano alle 7.10.

Morte improvvisa. In un angusto quartierino nelle soffitte della casa N. 7 di via S. Giacomo abitava da alcuni anni la settuagenaria Caterina Bratus, vedova di Luigi. Giovedì verso le 11 del mattino la signora Maria Bragetz, abitante al terzo piano della casa stessa, non avendo ancora veduta la vecchietta, picchiò alla porta della sua stanzetta ma non ottenne alcuna risposta. Impressionata, chiamò una guardia, e questa forzò la porta ed entrò nella stanzetta ove trovò la Bratus stecchita sul suo letto. La morte fu constatata dal dott. Korsano e, a rilievi esauriti, la salma venne trasportata, col carro dell'impresa Zimolo, alla cappella mortuaria a S. Giusto. Le poche cose appartenenti alla Bratus furono consegnate alla sorella di lei Francesca maritata Dupuis, abitante in via Riccardo N. 1, terzo piano. La Bratus si era coricata mercoledì alle 10 di sera e fino a quel momento era sembrata allegrissima.

Tentato suicidio. Luisa R., di 50 anni, abitante in via di Riborgo 15, iersera fu colta da un assalto d'isterismo, durante il quale tentava di precipitarsi dalla finestra. Fu chiamato il sig. Treves, che accompagnò la donna all'Ospedale.

L'arresto di uno spacciatore di falsificati. Ancora nel decembre scorso, la locale polizia riceveva dal Tribunale di Rovigo una nota con la quale si ricercava l'arresto di Lorenzo Zeu, di 23 anni, da Este, il quale era fuggito dalla detta città dopo aver posto in circolazione alcuni falsificati da 100 lire a danno della Banca italiana. Di rintracciare lo Zeu furono incaricati alcuni agenti, ma questi, dopo alcuni giorni spesi in inutili ricerche, riconsegnarono la nota con l'osservazione che il ricercato non si trovava a Trieste. I poliziotti però si sbagliavano poichè lo Zeu si trovava proprio nella nostra città, ma viveva sotto il nome di Vittorio Ferrato e con questo nome aveva anche parecchi documenti. Il trucco fu scoperto in questi giorni e ieri mattina il giovanotto fu arrestato. Egli era alle dipendenze del maniscalco Luigi Gregorat, in via Raffaele Zovenzoni N. 5, ed abitava presso un'affittaletti in via di Riborgo. Fu condotto provvisoriamente agli arresti inquisizionali e fra giorni verrà processato per falsa notifica; poi lo accompagneranno al confine.

COMUNICATI *)

Presso la Cassa distrettuale per ammalati è vacante un posto di controllore provvisorio col salario giornaliero di corone 3.50.

Offerte in iscritto sono da presentarsi alla Direzione fino a tutto 26 m. c.

Trieste, 18 maggio 1906.

Il Consiglio d'amministrazione.

Rendo pubbliche e sentite grazie all'esimio **dott. Elio Iesurum** per le sue gentili e instancabili prestazioni durante il tempo della mia grave malattia. Si accerti il gentile medico della mia perenne gratitudine.

Giov. Xicovich.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Truffe stomachevoli. Domenica scorsa si uccideva al cimitero di Sant'Anna Enrico Fuchs, bidello delle scuole popolari di via del Lazzaretto vecchio, lasciando moglie e figli. La di lui moglie Adele Fuchs venne ora a sapere che parecchi conoscenti del marito versarono ad un tizio del denaro in favore della famiglia del suicida. Siccome la Fuchs non diede tale incarico a nessuno, e il tizio indicato dai suoi conoscenti non si fece da lei vedere, è chiaro trattarsi di una di quelle stomachevoli truffe che da qualche tempo alcuni loschi individui esercitano impunemente nella nostra città. Costoro approfittano di disgrazie consimili a quella toccata alla famiglia Fuchs, accorrendo presso i conoscenti di questo e quello, assumendo informazioni, e speculando poi sulla pietà pubblica. Colui che spillò questa volta i denari in nome della famiglia Fuchs è di statura alta, dai capelli e baffi biondo-rossicci. Porta occhiali e veste abiti che tradiscono un passato migliore, connotati questi che corrispondono a quelli già riscontrati da altre famiglie in antecedenti occasioni.

Cronaca dei furti. Francesco Bresigher, venditore di dolci e di oggetti di cancelleria nell'atrio della casa N. 17 di via Malcanton, ierlaltro verso le 2 pom. abbandonò momentaneamente il suo negozietto per recarsi nella vicina bottega del barbiere Giuseppe Plossi. Tornò dopo qualche minuto ed entrando nell'atrio sorprese un individuo mentre stava cacciando le mani nel cassetto del banco. Alle grida del vecchietto accorse una guardia e l'audace ladruncolo fu arrestato. Si qualificò per Giuseppe S., di 18 anni, bracciante, da Trieste, abitante in androna dell'Olio. Alla polizia fu assunto a verbale e poi rilasciato in libertà.

* La signora Maria Zanetti, moglie di Giovanni, abitante in via dei Pallini N. 7, denunciò giovedì alle 10.30 di mattina all'ispettorato del quartiere che fra le 7.45 e le 8.30 un ladro, approfittando della sua assenza, era entrato nella sua camera da letto e la aveva derubata di una collana d'oro con suvvi appeso un cuoricino dello stesso metallo del valore di 20 corone. Il ladro, che era entrato con chiavi adulterine, aveva poi forzato la porticina del lavamano ed aveva posto a soqquadro tutto il suo contenuto senza che gli capitasse fra le mani un portamonete contenente 30 corone, che era stato deposto colà.

* Il calzolaio Giovanni Zanini, abitante in via degli Armeni N. 19, denunciò ieri mattina all'ispettorato di via del Belvedere la scomparsa improvvisa di uno dei suoi lavoranti, da lui conosciuto soltanto pel nome di Giovanni, il quale se ne era andato rubando alcuni ordigni del valore di 5 corone a danno dell'apprendista Giuseppe Stokel. Aggiunse che l'operaio aveva dimenticato nel lavoratorio un lenzuolo recante la marca dell'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi.

Lo sfrattato e la seta. L'altra sera alle 7, una guardia che passava per la via del Farneto s'imbattè in un giovanotto il quale somigliava in modo straordinario a tale Angelo A., di 22 anni, da Udine, espulso da Trieste quale individuo pericoloso, e lo fermò. Il giovanotto obiettò che la guardia aveva preso una cantonata, e si qualificò per Giuseppe Picogna, ma nondimeno fu condotto all'ispettorato del quartiere, dove fu riconosciuto da tutti per l'A. Perquisito, l'arrestato fu trovato in possesso di una matassa di seta cruda che affermò essergli stata regalata da uno sconosciuto. L'ispettore non gli credette ed ora la polizia sta cercando il legittimo proprietario della seta.

Abbasso le armi! L'altra sera le guardie fecero la solita perlustrazione nelle bettole e nei locali d'infimo rango ed arrestarono tre uomini trovati in possesso di armi insidiose. Uno fu trovato in possesso di un coltello e fu punito con 6 ore d'arresto; il secondo di un rasoio e si buscò 18 ore, così pure il terzo che possedeva un coltello a serramanico.

Imprudente. L'altra sera fu arrestato il bandaio Vittorio Savoldi, di 18 anni, abitante in via di Rena N. 10, il quale, incontrata una di quelle pattuglie di guardie che si recavano a fare la perlustrazione nelle osterie, le accompagnò per un buon tratto di via emettendo con la bocca quel suono stridulo che a Napoli si chiama «pernacchio».

L'impiegato lo interrogò e poi lo rimise in libertà.

Morso da un gatto. Giovanni Fortunato, di 21 anno, manovale, abitante in via Petronio N. 778, ricorse ieri alla Guardia medica perchè era stato morso da un gatto all'indice destro. Fu medicato.

Un colpo d'ombrello. Ricorse ieri alla Guardia medica il fornaio Giuseppe Schert, di 17 anni, abitante in via dei Gelsi N. 6, il quale era stato percosso con un colpo d'ombrello e aveva riportato una ferita al capo. Ottenne le cure necessarie.

Ubriaca eccedente. Iersera, in Città vecchia, una donna in ancor fresca età, ubriaca fradicia, dava sconcio spettacolo di sè e insultava ogni passante. Da alcune guardie ella fu scortata all'ispettorato di via dei Rettori, ove s'intendeva di tenerla sino a sbornia smaltita, ma anche colà la donna fece ogni sorta di eccessi, per cui si chiamò il sig. Treves, che la fece trasportare all'Ospedale, ove la si accolse nelle sale d'osservazione. Ella è la domestica Eufemia M., da Pola.

Per mano altrui. Benedetto Susich, di 29 anni, bracciante, abitante in via Alessandro Manzoni 4, ricorse ieri alla Guardia medica per un morso al braccio destro, avuto in rissa.

Durante il lavoro. Ieri mattina il dottore della Stazione centrale di soccorso fu chiamato al Punto franco, molo N. 3, ove a bordo di un piroscafo trovò il carbonaio Antonio Lischiac, di 34 anni, il quale era stato impigliato con un braccio nella grua. Per buona fortuna però egli non aveva riportato che una ferita alla fronte e lacerazioni all'avambraccio sinistro. Dopo medicato, fu accompagnato a casa sua, in via Rigutti 3.

— Un grosso mattone caduto addosso al manovale Antonio Toscano, di 32 anni, abitante in via di Crosada 3, mentr'egli era intento al lavoro, gli cagionò una ferita alla mano destra.

Ricorse all'«Igea».

Cadute. Il bambino di due anni Gualtiero Proz, abitante in via delle Monache 3, fu accompagnato ieri dalla propria madre all'«Igea» perchè, cadendo dal letto, aveva riportato una ferita di taglio alla lingua.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per le necessarie cure: Vincenzo Tercich, di 18 anni, fabbro, abitante a Servola 546, per alcune escoriazioni al pollice destro; Pietro Bevilacqua, di 69 anni, muratore, abitante in via della Crociera 10, per alcune ustioni alle palpebre; Maria Pippan, di 12 anni, abitante in via Giuseppe Caprin 4, per una ferita di taglio alla guancia sinistra; Andrea Moschenic, di 47 anni, pittore, abitante in via dei Verzieri 1, per una frattura al radio sinistro

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 14.6, ore 2 pom. 16.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 749.—. Oggi: alta marea 7.39 ant. e 7.21 pom. - Bassa marea 1.28 ant. e 1.20 pom.

Ogni giorno una. Fra veterani delle galere:

— M'hai detto che hai una bella spilla con diamanti. Quanto ti è costata?

— Sei mesi.

Teatri e Concerti

Marco Enrico Bossi e il suo «Canticum Canticorum». Per cura della solerte Società dei Filarmonici stasera e mercoledì prossimo si daranno al Teatro Verdi due esecuzioni della Cantata biblica in tre parti «Il Cantico dei Cantici» del maestro Enrico Bossi. Per queste esecuzioni la direzione dei Filarmonici, con non lievi sagrifici, ha scritturati per le parti di solisti due artisti che giungono a noi preceduti da ottima fama: la sig.na Elisa Petri, che già eseguì la stessa parte con grande successo a Bologna sotto la direzione dell'autore, e il giovane baritono Giuseppe Giardini, artista apprezzato sulle scene di importanti teatri.

Il direttore artistico di queste esecuzioni è il m.o Filippo Manara, che istruì cori e orchestra. Maestro coadiutore il sig. Ermanno Leban e maestro all'organo il sig. Andrea Debegnac. Gli esecutori, fra coro e orchestra raggiungono l'imponente numero di circa 300.

L'orchestra è quella eccellente dei Filarmonici che abbiamo avuto occasione di apprezzare tante volte; il coro è formato di signore e signorine che, come i componenti l'orchestra, si prestano gentilmente. Tutte e due le elette schiere al pari della Direzione dei Filarmonici hanno diritto alla gratitudine del nostro pubblico, che mercè loro, ha occasione di udire una delle migliori opere d'arte musicale italiana che sia stata composta negli ultimi tempi.

Alla esecuzione darà maggiore attrattiva la presenza dell'autore stesso, giunto qui ieri tra noi.

Sebbene il maestro Bossi sia già conosciuto nei nostri circoli musicali, per essere stato ospite della Filarmonico-Drammatica, crediamo non saranno discari al pubblico alcuni cenni sulla sua vita, tutta dedicata al puro amore dell'arte. Marco Enrico Bossi non ha che 45 anni: è nato il 25 aprile 1861 a Salò sul Lago di Garda; un meraviglioso ambiente per sviluppare le doti artistiche d'un vero ingegno. I parenti vollero secondare le attitudini del loro giovanissimo virtuoso inviandolo a quel Liceo musicale di Bologna che oggi lo vanta suo direttore. Il Bossi completò poi a Milano i suoi studi di organo, di violino e di composizione, e nel 1879 prese parte attivissima a quel movimento per la riforma della musica sacra che ancor oggi agita gli animi e che indusse papa Pio X a pubblicare il noto «motu proprio» sulla restaurazione della musica ecclesiastica. Nel 1881 il m. Bossi fu nominato maestro di cappella ed organista a Como e durante gli otto anni che vi rimase, compose, fra altre opere, il melodramma in quattro atti l'«Angelo della notte» e quel «Veggente» in un atto, che gli valse nel 1890 il premio al concorso Sonzogno. Il Conservatorio di Napoli lo volle allora suo maestro d'organo ed armonium e là, con l'illustre Tebaldini, scrisse quel magistrale «Metodo di studio per l'organo moderno», che è oggi usato in tutte le scuole d'organo.

Nel '95 il Bossi fu chiamato a dirigere il Liceo musicale «Benedetto Marcello» di Venezia e vi rimase fino al 1902, manifestando in varie esecuzioni e composizioni tutto il suo valore di organista e tutto il delicato ed elevato suo sentimento di compositore. Finalmente quattro anni or sono venne scelto a dirigere il Liceo musicale di Bologna, dove, quasi fanciullo, sentì i primi fremiti dell'arte. Nel frattempo la sua fama si era propagata fuori d'Italia: la Germania, il paese classico dell'Oratorio e della musica sacra in generale, incominciò ad apprezzare le sue opere; in Inghilterra: a Londra ed a Cambridge si eseguirono quei concerti d'organo che gli valsero il titolo di primo organista vivente d'Italia. Nel dicembre del 1903, il «Paradiso perduto», eseguito in Augusta, consacrò il suo nome di grande compositore. La fecondità del m.o Bossi è addirittura straordinaria; oltre a ponderosi lavori come gli oratorî, «Il Paradiso perduto» e il «Canticum», egli conta il poemetto lirico «Il cieco», un «Inno alla gloria» e un considerevolissimo numero di composizioni per orchestra, organo, pianoforte, violino, violoncello, canto, ecc.

Ed ora Enrico Bossi lascia i ritmi severi della così detta musica pura, per recare sul palcoscenico l'elevatezza della sua inspirazione e del suo gusto. Due sono i lavori teatrali a cui accudisce: il primo, un unico atto di ampia struttura, d'azione assai drammatica, si svolge nei pressi dell'Anfiteatro greco di Taormina; il secondo, dal titolo «Fior di Loto», in tre atti, ha una potente e suggestiva azione che si svolge sulle rive del Sacro Gange. Ambedue le opere sono già accaparrate da un grande editore e richieste dai principali teatri italiani e della Germania.

★

La Cantata biblica che si eseguirà stasera al Verdi è una traduzione nel lin-

...ggio dei suoni di quella Allegoria che ...mmentatori cristiani-ortodossi hanno ...tracciata nel Cantico dei Cantici di ...lomone. Secondo questa spiegazione ...egorica, una delle persone che parlano ...l mistico Canto di Nozze, e cioè lo ...poso, viene interpretato come Gesù Cri...o, e l'altra, cioè la Sposa, come la ...iesa ovvero la Comunità dei credenti. ... nuova chiesa sorgerà fuori dalla an...ca sinagoga, i cui figli intraprenderan...contro di quella nel suo principio ...aspra lotta, annunziantesi colla più ...dele persecuzione. Angustie, discor..., eresie, lotte sanguinose agiteranno ...ora in poi la sua esistenza; muteranno ...modo il suo aspetto da natura così ...endido, come se fosse abbronzato dal...rdore infocato del sole. Però, anche se ...verso le spine, si solleverà la nuova ...esa e passerà il deserto, come una nu... d'incenso e mirra, bella come la luna, ...lta come il sole, terribile come schiere ...esercito in battaglia.

Per la esecuzione odierna il teatro è ...tto venduto. Si fanno già continue ri...rche di posti per la seconda esecuzio... di mercoledì 23 corr. Il maestro Bossi ...rà poi lunedì sera 21 corr. nella chie... evangelica, gentilmente concessa, un ...ncerto d'organo.

Tale notizia sarà appresa certo con ...cere da tutti gli amatori dell'arte dei ...oni.

...enice. Le recite della compagnia di ...ruccio Benini in questo teatro avran... principio la sera di martedì 22, corr., ... 8.15, con «La casa del sonno», di ...rio Bertolazzi, che nella veste dialet... è nuova per noi, mentre nell'origi...le italiano fu rappresentata al nostro ...odrammatico nell'autunno del 1902, ...esente l'autore.

...ilodrammatico. La direzione del Ci...matografo Volta c'informa che in se...to alle varie richieste avute, darà do...enica 20 corr., oltre alla rappresenta...one serale, una rappresentazione diur... alle 3.30 pom. con programma di gran...attrazione. Oltre alla splendida cine...tografia «Liberazione di Roma» vi sa...nno i panorami di Venezia, Roma, Na..., ecc. e la «féerie» fantastica con mu...a espressamente scritta «La malia del...fo».

Lunedì 21 corr. programma completa...nte nuovo.

Spettacoli d'oggi.

...RDI. Ore 8.30. *Il cantico dei cantici*, ora...rio del M.o Bossi, eseguito da 300 ese...tori.

...ODRAMMATICO. Ore 8.15. Cinemato...rafo.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

...icoli e corrispondenze. Le nozze di re ...fonso: i preparativi (Manolito). Le im...essioni di uno spettatore alla Duma. La ...rie. Gapon sarebbe stato ucciso dalla ...lizia.

...iario. L'inaugurazione del torneo in...nazionale di scherma. Si spera di otte... ribassi ferroviari per l'esposizione ... Milano. Professore universitario accu... di furto.

...o anni. L'incendio di S. Francisco e ... compagnie americane d'assicurazioni.

...Teatro e Lettere. I futuri spettacoli ...lla Scala.

...rt. Una piscina a Barcola per la ...ola di voga e d'allenamento.

...a Ora. Il ministero Sonnino dimis...nario. Il ministero travolto in un tu...ulto. Le polemiche per la lega del tu...ano. Mezzo miliardo per la flotta ame...cana. Assassini di operai italiani a Nuo...a York.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

...ri arrivarono nel nostro porto i pir. del ...oyd «Koerber» da Venezia con 94 pas...geri, «Bar. Call» da Costantinopoli e ...ndisi; i pir. a.-u. «Vila» da Curzola e ... con 40 pass., «Gundulich» da Stra...; il pir. ital. «Peuceta» da Prevesa, ...li e Bari con 14 pass.; il veliero ital. ...iov. Auteri Berretta» da Licata, e il ...liero ellen. «Pandeleimon» da Santo...rino.

— Partirono: i pir. del Lloyd «M. Bac...hem» per Fiume, «Sultan» per Spiz... e il pir. a.-u. «Scodra» per Obotti.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«...istea» arrivò ieri a Colombo e dopo ...nitosi di carbone proseguì per Trie...; «Filippo Artelli» da Kobe proseguì ... 18 da Singapore per Penang; «Campa...» da Moulmein proseguì il 17 da O...rto per Brema; «Carlo» arrivò ieri a ...vosa; «Leopoldina» il 14 a Barry; «...lantico» il 15 a Barry; «Cassa» il 18 ... Malta; «Matlecovitz» partì il 17 da ...rdiff per Venezia; «Dardania» da Trie... proseguì il 17 da Costantinopoli per ...anrog; «Lapad» arrivò ieri a Fiume.

Lloydiani, al di là del canale di Suez: «...ppon» diretto a Kobe, proseguì il 16 ... Singapore per Hongkong; «Trieste» ...etto a Trieste partì ieri da Kobe per ...angai; «Africa» da Durban proseguì ... da Aden per Suez e Trieste; «Per...» da Kobe proseguì il 17 da Aden ... Suez.

---

18 Maggio.

Da POLA.

L'arrivo della squadra a.-u.

...mane verso le 11 entrarono nel porto ...tte le navi maggiori che compongono la ...uadra d'esercizio, e nel pomeriggio en...rono in porto le navi componenti la ...uadra di riserva. La flottiglia delle tor...diniere si trova a Fasana.

L'emigrazione.

...che stamane partirono col piroscafo «...ll'Istria-Trieste» parecchi emigranti; ...ltri ne partirono col treno e tutti si uni...no a Trieste con altri per emigrare in ...merica.

In Giudizio.

...ggi si tenne al Giudizio dibattimento ...ntro Rosa e Francesco fratelli German, ...r offese e pericolose minaccie contro i ...iugi Maria e Simone Lussich. La Rosa ...condannata ad una settimana di arre... ed il Francesco a cinque corone di ...ulta.

I furti all'Arsenale.

...ri fu arrestato per ordine del capitano ...gendarmeria dell'Arsenale, Huber, l'o...raio falegname Giovanni D., di 38 an... In una perquisizione praticata da un ...darme e dalla guardia Ielen nell'abi...zione del D., in via Nesazio, furono sequestrati parecchi oggetti di riconosciuta proprietà dell'Arsenale.

— **Viti in un cesso.**

Uno spazzino comunale pulendo oggi un cesso nei pressi del Parco Massimiliano, trovò 120 viti d'ottone. Le viti furono consegnate alla gendarmeria dell'Arsenale.

— **Vandalismi.**

Il giardiniere comunale Giuseppe Pacor denunciò oggi al comando di p. s. che ignoti individui spezzarono due piante del parco Arena nei pressi del molo.

— **Stato civile.**

Decessi: Antonia Cergnul, d'anni 12, Andrea Tomlianovich, d'anni 2. - Nati vivi: maschi 3, femmine 2.

Da DIGNANO.

— **Le elezioni comunali.**

Sono finite le elezioni comunali. Si credeva che tutto sarebbe trascorso senza incidenti, perchè i due partiti erano venuti ad un accordo. Ma l'accordo non fu assoluto e si formò un nuovo partito, che volle affermarsi in tutti e tre i corpi elettorali, e specialmente nel terzo. Nel secondo e primo corpo spuntarono i partiti coalizzati con grande maggioranza. A rappresentanti furono eletti i seguenti signori: Livio Benardelli, Giovanni Bettio, Giovanni Radollovich, Giulio Franzin, Guido Marchesi, Giacomo Palin, dott. Domenico Sbisà, Andrea Szagliardi, Augusto Sotto Corona, Andrea Vitturi, Giuseppe Boccalari, Giuseppe Bursich, Domenico Delcaro, Giuseppe Ferro, Alessandro Godina, Domenico Gropuzzo, Martino Malusà, Antonio Palin, Michele Tomissich, Carlo Vitturi, Antonio Benussi, Giovanni Bonassin, Girolamo Delton, Giovanni Delzotto, Antonio Dessanti, Antonio Garlato, Giovanni Battista Guarnieri, Giovanni Manzin, Antonio Radollovich e Giovanni Sansa.

Da BUJE.

— **Nuptialia.**

La gentile signorina Rina Antonini diede la mano di sposa al sig. Lodovico Schindlbacher.

* La gentile signorina Luigia Sodas s'unì in matrimonio col sig. Narciso Antonini.

Da PISINO.

— **Congresso della Lega Nazionale.**

Domenica, nella sala Camus, si tenne l'annuale congresso del gruppo di Pisino della Lega Nazionale. Il direttore sig. Fedele Camus commemorò 15 soci decessi; espose quindi la relazione virtuale. Rileva che il gruppo di Pisino non ismentì la sua fama, poichè tanto pel numero dei soci, quanto per gli incassi, specie nella festa di ballo, il gruppo di Pisino occupa proporzionatamente al numero degli abitanti nella provincia il primo posto. Pone a confronto gli incassi fatti durante gli anni 1898-99-1900 e gli incassi degli anni 1901-1902-1903; nei primi tre anni s'incassarono complessivamente corone 4549.21, mentre nel secondo periodo, 1901-1902-1903, s'incassarono corone 5297.40; si ebbe dunque un aumento di cor. 748.19. In quanto agli anni 1904, 1905 e 1906 è certo che l'aumento sarà pure sensibile. Riguardo al numero dei soci, il gruppo di Pisino ha avuto in media 370 soci, ossia il 17% della popolazione. Nell'anno 1904 furono incassate corone 1501.41 e nell'anno 1905 corone 1735.45; in questi importi non vanno annoverate le elargizioni spedite in occasione del capodanno alla sezione adriatica. L'asilo d'infanzia «Antonio Cofler» era frequentato nell'ultimo anno da 70 allieve, di cui 56 ebbero anche la refezione scolastica. L'asilo costa in media circa cor. 3000, e più della metà dell'importo viene versato dal gruppo locale. Durante l'anno 1904-1905 nell'asilo d'infanzia furono date due festicciuole, cioè l'albero di Natale, ove il gentil sesso di Pisino donò ai bimbi vestitini, berrettini, scarpette ecc., per un valore di circa 250 corone; la seconda festicciuola si fece alla chiusura dell'asilo: in tutte e due i bimbi diedero bellissimo saggio di ciò che appresero durante l'anno. La Direzione nutre ferma fiducia che la Direzione centrale prenderà in seria considerazione la domanda di accordare all'asilo una seconda maestra.

Viene ringraziata la gentile signora ved. Cofler, che ogni anno vuole ricordarsi con bei regali dei bimbi di quest'asilo. Il direttore dice infine che fra tutti i luoghi dell'Istria, Pisino è il più minacciato dalla croatizzazione, percui è necessario difendere con energia questa posizione che non esita a dire strategica per la causa italiana.

Su proposta del sig. Vittorio Mrach, vengono nominati per acclamazione a direttore il sig. Fedele Camus, segretario il prof. Carlo Ciborra, a cassiere il sig. Pasquale Ivich e vice-cassiere il sig. Aldo Richter. A delegati al congresso di Pirano i signori: Leandro Camus, Costantino dott. Costantini, Luigi Comisso, Giovanni Ghersetich, Giovanni Godina, Giuseppe Depiera, Vittorio Mrach, Vittorio Runco, Giuseppe Prinz, Giovanni Solari, Ettore Uicich e Pietro Zanello.

Da PARENZO

— **Per l'illuminazione della città.**

La commissione per l'illuminazione pubblica, composta di tutti i rappresentanti comunali della città, vista la difficoltà di ottenere un completo accordo di vedute riguardo l'uno o l'altro dei sistemi in discussione ed in considerazione al fatto, che in questi ultimi giorni fu modificata la prima offerta per il gas e che fu presentata una vantaggiosa per l'introduzione della luce elettrica, annuendo alla proposta dell'esecutivo comunale, presa di comune accordo coi due membri qui presenti della prima commissione nominata dalla Rappresentanza comunale nella seduta del 25 ottobre 1905, ha deliberato nell'ultima sua adunanza di passare tutte le offerte fino ad ora presentate per studio e riferta ad un tecnico, scelto nella persona del cav. ing. E. Sospisio, direttore dell'Officina del gas di Trieste, il parere del quale dovrà servire di norma nella futura deliberazione per l'introduzione di una nuova illuminazione della città.

Il cav. Sospisio visitò la città e promise di dare entro un mese il suo parere.

— **Per la ferrovia Parenzo-Canfanaro.**

Col postale di ieri mattina arrivò qui una commissione, della quale faceva parte un generale, e poco dopo partiva con delle vetture per ispezionare il tracciato della progettata ferrovia Parenzo-Canfanaro.

— **Il nuovo orario della ferrovia.**

E' stata veramente una novità per tutti il cambiamento d'orario della ferrovia, che venne modificato come segue: Partenza da Parenzo alle 5.10 ant., 3.50 e 7.35 pom. Arrivo alle 8.20 ant., 12.05 m. e 10.45 pom.

Da ROVIGNO.

— **Il telefono urbano.**

Venne fissato al 1. giugno il principio dell'attività del telefono urbano, l'impianto del quale venne promosso dall'iniziativa della locale Camera di commercio e d'industria e dell'ingegnere superiore presso la Direzione delle Poste e Telegrafi in Trieste Antonio Stegin. La dirigenza del lavoro venne affidata all'ing. Alfredo Dejak. Il sistema adoperato nell'impianto consiste in linee doppie e ciò per eliminare l'induzione che nel sistema a linea semplice si verifica inevitabilmente. Al servizio telefonico sono finora ascritti 17 abbonati, fra privati, ditte commerciali, stabilimenti industriali e uffici pubblici. Stando ad assicurazioni date dal direttore delle Poste e Telegrafi, cons. aul. Pattay, al presidente della Camera di commercio, è da sperare che nell'anno venturo la nostra città verrà collegata con la rete telefonica interurbana di Trieste e dell'interno.

— **Al Tribunale.**

In esito a dibattimenti tenuti sotto la presidenza del cons. de Kümmerlin:

Archimede Rumor fu Antonio, falegname, d'anni 26, Giovanni Perper fu Giovanni, agente in manifatture, d'anni 22, e Marcello Denardi di Antonio, falegname, d'anni 20, tutti e tre da Pola, vennero condannati per delitto di offese alla religione a una settimana d'arresto cadauno;

Domenico Damiani di Domenico, detto Belocio, agricoltore, d'anni 20, da Dignano, accusato del crimine di opposizione alle guardie e delle contravvenzioni di offese ad esse e di malizioso danneggiamento, venne condannato per contravvenzione di ubriachezza a tre giorni di arresto;

Ruggero Tercovich di Caterina, manovale, d'anni 19, da Pola, per crimine di tentato furto, venne condannato a tre mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese;

Giovanni Grubissich di Natale, detto Ris, agricoltore, d'anni 26, da Lavarigo di Pola, per crimine di grave lesione corporale venne condannato a otto mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

— **Per il congresso di Pirano.**

Si è costituito un comitato per organizzare una gita di rovignesi a Pirano, in occasione del congresso della Lega. La gita avverrà con piroscafo apposito e vi prenderà parte anche la banda della Società Filarmonica Popolare.

Da ALBONA.

— **Lo sciopero dei minatori.**

Mancato in questi giorni il carbone di Carpano sulla piazza di Trieste, venne qui iersera a prenderne il piroscafo «Belloria» con 30 caricatori. Gli scioperanti tuttavia non si smuovono. Codesto accelerato esaurimento dei depositi di carbone si spera serva a ridurre a migliori consigli la direzione.

Da CHERSO.

— **Il «Casino Francesco Patrizio».**

Privata la locale Società del «Casino Francesco Patrizio», dopo il disastroso incendio del palazzo municipale, d'una sede degna, era stata deliberata l'erezione di un nuovo edifizio proprio. Fatte le pratiche necessarie, l'ing. comunale di Pola, signor Borri, offerse gratuitamente l'opera sua, presentando un bellissimo disegno di una palazzina pompeiana. Il disegno fu di generale aggradimento, e il piano della fabbrica fu affidata a un costruttore cittadino: ora, dopo quasi un anno, la palazzina pompeiana sorge bellissima al Prato. La decorazione della facciata, fu affidata allo scultore veneziano De Marco; nel timpano si ammira un bel puttino dalle forme aggraziate; sopra l'architrave sta una superba testa di Medusa; di sotto ai gocciolini ricorre una fascia ornamentale di bellissimo effetto. L'interno fu egregiamente dipinto dal pittore accademico Volarich-Bagatella su modelli originali dell'epoca: nella sala si ammira una graziosa scena di amorini che intrecciano ghirlande di fiori; nel soffitto campeggia una bella figura di donna a cavallo di un ippogrifo, illuminata da una stella a cinque raggi. Si accede alla palazzina per un'ampia gradinata doppia: dall'atrio nel quale, su una massiccia colonna, sarà posto il busto di Dante, nume tutelare di queste terre, si passa ai varî locali ampî e arieggiati. Va data lode speciale al signor Chicco, che presiedette alla fabbrica e si assunse il non facile compito della decorazione interna dei locali. Merita poi l'ammirazione della cittadinanza l'opera del locale Casino che, a proprie spese, seppe inalzare un edifizio che sarà di decoro e di ornamento per la città. L'inaugurazione del nuovo edifizio seguirà tra breve.

Da FIUME.

— **Per la lingua italiana.**

E' oggetto di vivi commenti nella cittadinanza e nella stampa il fatto che sul frontone del nuovo palazzo di giustizia venne posta l'iscrizione soltanto in lingua ungherese, ignorando del tutto la lingua del paese. Questa lesione dell'autonomia di Fiume si crede fatta ad insaputa del Governo centrale, e si spera che sarà riparata al più presto, tanto più che non facendolo si violerebbe la legge. Difatti l'art. 27 dell'ordinanza 14 settembre 1871, emanata dal ministro presidente Giulio Andrassy, d'accordo col ministro ungherese della giustizia e col bano della Croazia, e sancita dal re in data 19 settembre dello stesso anno, dice: «La lingua d'ufficio del r. Tribunale di Fiume è l'italiana». Così parla la legge la quale non può essere mutata fino a tanto che avrà vigore la legge che fa di Fiume un corpo separato annesso alla Corona ungarica. Della cosa si occuperà la Rappresentanza civica.

— **Il principio d'una bella opera.**

La direzione della Cassa comunale di risparmio ha deliberato di costruire sette case di quartieri minimi (quartieri di una camera, cucina ed accessori), dando così principio al lodevole intendimento di sciogliere il problema dei quartieri a buon prezzo.

Uffici del giornale: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Per le ore di notte: ingresso via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»).

Bizzarria.

Sai tu comprendere
Caro lettore
Come avvien che due lettere
Di dieci abbian valore?

Spiegazione del giuoco precedente:
PARTE. ETRA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 18 Maggio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 680.—, Staatsbahn 679.—, Alpine 576.25, Lotti turchi 153.75. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 213.50 (213.75), Disconto 186.40 (186.10). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (99.95), Rendita —.— (105.55), Meridionali —.— (813.—), Mediterranee —.— (469.—). Parigi apertura dell'Italiana 105.75 poi sino 105.85, Chiusa francese 99.12 (99.05), Italiana 105.85 (105.75). Spagnuola 97.— (97.—) Banche Ottomane 656.— (656.—) Rio Tinto 1670 (1663) Lotti turchi 144.— (144.50).

Qui notasi Rendita Italiana 104.— a 104.25, Azioni Credit 679.— a 681.—.

Listino. Napol. 19.12 a 19.16, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.98 a 24.02, Londra 240.25 a 240.85, Francia 95.40 a 95.70, Italia 95.50 a 95.75, Banconote italiane 95.50 a 95.75, Germania 117.30 a 117.60, Banconote germaniche 117.30 a 117.60, Rend. austr. carta 99.60 a 99.90, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 95.65 a 95.95, Credit 679.— a 681.—. Italiana 104.— a 104.75, Staatsbahn 677.50 a 679.50, Lombarde 133.— a 136.—, Lotti turchi 153.— a 155.—.

Parigi 18. Chiusa. Rendita francese 3% 99.12, Rendita ital. 4% 105.85, Rendita Spagnuola esterna 97.—, Azioni Banca ottomana 659.—.

Parigi 18. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 141.—, Rendita Turca unif. 95.30, Cambio Londra 251.90, Rendita austr. in oro 99.40, Rend. ungh. in oro 4% 97.—, Länderbank —.—, Lotti Turchi 144.—, Banca di Parigi 1597, Azioni Meridionali ital. 805.—, Rio Tinto 1670.

Londra 18. (Cambi Chiusa). Consolid. 89 3/4, Lombardi 5 1/2, Argento 30 1/16, Rend. Spagnuola 96 3/8, Italiana 105—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3 1/3.

Francoforte 18. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 213.90, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 24.80.

Caffè. *Amburgo.* 18. Chiusa). Santos good average per maggio 37.25, per settembre 38.—, per dicembre 38.50, per marzo 39.—.

Amburgo 18. Rio ordinario loco 33—40, reale loco 41—42, buono loco 43—44. calmo

Havre 18. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 46.25, per marzo 47.—.

Nuova York 18. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato.

Cotoni. *Liverpool* 18. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets 1. Vendite 15000 compresi affari consegna. Importazione 4000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Maggio 6 05/100, Maggio-Giugno 6 05/100, Giugno-Luglio 6 05/100, Luglio-Agosto 6 03/100, Agosto-Settembre 5 97/100, Settembre-Ottobre 5 87/100, Ottobre-Novembre 5 71/100, Novembre-Dicembre 5 76/100, Dicembre-Gennaio 5 76/100, Gennaio-Febbraio 5 77/100.

Metalli. *Londra* 18. Stagno Straits: Apert. 196—. Chiusa 168—, Rame Chile Bars good. ord. brand Apert. pronto 85 1/2, per 3 mesi 84 1/2.

Petrolio. *Anversa* 18. Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 18. Ravizzone per mese corr. 59.75, per giugno 59.75, luglio-agosto 60.50, settembre-dicembre 61.50. staz.o

Segala. *Parigi* 18. Mese corrente 15.—, per giugno 15.25, per luglio-agosto 15.50, per settembre-dicembre 15.50. calma

Frumento. *Parigi* 18. Mese corrente 23.65, per giugno 23.70, luglio-agosto 23.20, settembre-dicembre 22.15. calmo

Farina. *Parigi* 18. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.20, per giugno 30.50, luglio-agosto 30.60, settembre-dicem. 29.35. ferma

Spirito. *Parigi* 18. Per mese corrente 41.50, per giugno 41.75, luglio-agosto 41.75, settembre-dicembre 38.25. calmo

Zucchero. *Parigi* 18. Greggio 88° uso nuovo 21.75-22.— fermo, bianco per mese corr. 24 5/8, per giugno 24 7/8 calmo, per luglio-agosto 25—, per ottobre-gennaio 26—, Raffinato 56.— a 56.50.

Amburgo 18. (Chiusa). Per maggio 16.—, per giugno 16.—, luglio 16.15, agosto 16.30, settembre 16.45, ottobre 16.75. fiacco

Londra 18. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 7 15/16. fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 18 maggio 1906, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1	Imperatrix	3	Scaricazione
1a	Maria Teresa	21	»
3	Prazattus	22	»
6	Semiramis	24	»
9	Maria Valeria	28	»
12a			
12b	Led. Sandor	19	Caricazione
13a	Bar. Call	21	Scaricazione
13b	Peuceta	22	»
14	Szapary	19	Caricazione
17	Francesca	20	»
21			
22	Ravenna	19	»
23	Gradac	26	Scaricazione
24	Scaramangà	18	Caricazione
Molo I			
» II			
Molo IV			
» »	Carolina		
	Bosanka		

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI istitutrice tedesca per bambina di 6 anni. Presentarsi sabato mattina ore 11 in via San Giovanni 14. 1297

CERCASI prontamente prestaservizi. Indirizzo Piccolo. 1548

CERCASI capacissimo installatore libero, per sonerie e parafulmini. Offerte Piccolo «Franklin». 7668

CERCANSI mezze lavoranti e garzone sarte da donna. Indirizzo Piccolo. 1698

CERCASI donna di servizio. Via Chiozza 9, III, sinistra. 1672

CERCASI abile ragazza conoscenza italiano, tedesco, ambulatorio dentistico. Lettere «Dentista americano 40» al Piccolo. 1674

CERCASI domestica per buona famiglia. Indirizzo al Piccolo. 1776

CERCASI domestica con buoni attestati, per famiglia tre persone. Via Alessandro Volta 14, II, porta 6. 1689

CERCASI domestica. Treversale Bosco N. 3, I piano, porta 7. 1680

CERCASI domestica che sappia cucinare, a giornata. Indirizzo Acquedotto 63, III piano. 1682

CERCASI manovale-guardiano praticissimo governo cavalli. Offerte «Referenze» al Piccolo. 1687

CERCASI domestica per trattoria sotto l'orologio. Barriera 36. 1558

CERCANSI prontamente mezze lavoranti, garzone sarte signora. Lazzaro 6, primo. 7803

CERCASI domestica per tutti lavori. Via Gaspara Stampa 7, II. 7804

CERCASI macchinista calzolaia. Via Riborgo N. 35, p. I. 7805

CERCASI conduttore con cauzione per un primario caffè popolare, in posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 1642

CERCANSI prontamente apprendisti e mezzi lavoranti calzolai. Indirizzo al Piccolo. 1638

CERCASI prontamente una buona, pulita cameriera. Piazza del Ponterosso 1, I piano. 7768

CERCANSI prontamente abile lavorante sarto e garzona. Sartoria Trapolin. 7770

CERCASI un lavorante. Via Torrente 31. 1648

CERCASI mezza lavorante sarta signora. Galileo Galilei 12, porta 20. 7747

CERCASI brava lavorante di calzoni e gilets a pezzo, oppure lavoro fuori; non brava intile offrirsi. Indirizzo Piccolo. 1623

CERCASI sarta giornata per confezionare eleganti vestiti. Tiziano 2, porta 18. 1617

CERCASI prontamente ragazza o donna giovane per lavori di casa e cucina. Via Navali 21. 1629

CERCASI prontamente domestica. Via Canova 14, porta 17. 1634

CERCANSI lavorante e mezza lavorante sarte donna. Olmo 2, quarto. 1631

CERCASI una mezza lavorante sartoria da uomo. Via Farneto 28. 7769

CERCASI garzona sarta donna con paga. Maurizio 12, p. IV. 1595

CERCASI garzona con paga. Negozio Amalia Klein, piazza Borsa 10. 7761

CERCANSI 2 apprendisti pasticceri. Indirizzo al Piccolo. 1591

SI cerca garzona sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 1579

CERCO donna servizio a ore. Olmo 2, II porta 14. 1639

CERCO capace agente vetrinista con buoni attestati, ramo chincaglie. Ferdinando Fischer, Ponterosso. 7632

CERCO direttrice casa, soltanto persona amantissima bambini e colta. Offerte «Massaia» Piccolo. 1507

SERVA con qualche pratica di cucina e che sappia un poco il tedesco viene cercata per famiglia di 3 persone. Buona paga. Indirizzo al Piccolo. 1374

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, eventualmente slavo, bella calligrafia, trova pronta occupazione lavoro scrittoio. Offerte sub «Corrispondenza». 1443

CUOCA abile di non oltre 40 anni cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1517

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, perfetto, lavoratore indipendente, stenografo, cerca stabilimento industriale. Offerte curriculum vitae, pretese «Indian» Piccolo. 7509

DONNA di servizio cercasi da famiglia distinto. Via Kandler 9, IV, sinistra. 7314

SIGNORINA tedesca che parli un po' italiano cercasi per conversazione e passeggio per fanciulli grandicelli. Indirizzo al Piccolo. 1684

SARTA uomo cerca garzona anche principiante. Indirizzo Piccolo. 1636

GIOIELLIERE cerca apprendisti. Corso 15, II piano. 1611

PRONTA e stabile occupazione verso compenso mensile di cor. 80 per giovane che conosca bene l'italiano ed il tedesco, abbia possibilmente alquanta pratica dei libri tavolari e sia munito d'ottime referenze. Offerte al Piccolo sub «Pronta occupazione». 1662

PRIMARIA sarta cerca brava lavorante e donna di servizio un'ora di mattina, una al dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 1583

DONNA capace tutti lavori domestici cercasi per la mattina. Indirizzo Piccolo. 1590

DOMESTICA cercasi porti acqua, buone referenze, tre persone. Indirizzo Piccolo. 1588

STABILIMENTO litografico G. Gerzabek in via Giulia N. 28, cerca ragazza apprendista con paga. 7762

AGENTI, viaggiatori, rappresentanti (anche signore) che visitano la clientela privata, trovano dappertutto stabile e forte guadagno con la vendita di un articolo gradito. di facile smercio. Per ulteriori informazioni inviare il proprio indirizzo a Alfred Weinberger, Vienna, II.-1, Taborstrasse 52 B. 1599

LAVORANTE orefice cercasi. Rivolgersi Barriera 23, I, destra, presso Grassi. 7785

NEGOZIANTE indipendente, con buonissime referenze, cerca amministrazione stabili. Offerte sub «Amministratore» Piccolo. 7718

SIGNORINA assolto scuola commercio, già pratica lavori scrittoio, conoscenza lingue slovena, serbo-croata, tedesca, stenografia, cerca impiego. Offerte sub Comptoiristin 182, posterestante Barriera. 7607

CORRISPONDENTE tedesco, serbo-croato, con conoscenza italiano, cerca impiego presso casa commerciale. Offerte sub «Commercio» Piccolo. 7717

PIAZZISTA bene introdotto cerca occupazione presso primaria Ditta. Scrivere «Abile» Piccolo. 7799

SIGNORINA conoscente perfettamente italiano, tedesco, occupata lungamente presso primaria ditta quale tenitrice di libri cerca migliorare posizione. Offerte sub «Tenitrice» al Piccolo. 1609

IMPIEGATO assumerebbe nelle ore serali o pomeridiane corrispondenza tedesca, slovena e contabilità. Offerte «Unermüdlich» Piccolo. 1608

INGEGNERE di grande pratica per costruzioni ferroviarie, gallerie e di rilievi di campagna cerca occupazione. Offerte «C. 3» al Piccolo. 1627

DONNA giovane e sana cerca bambino da allattare. Indirizzo Piccolo. 1653

VERSATO commerciante, già viaggiatore nel ramo tessile, esperto amministratore tecnico, lavoratore indipendente, disponente, corrispondente tedesco, czeco, offresi a grande impresa quale collaboratore. Dirigere offerte sub «Dauernder Lebensposten» al Piccolo. 7772

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, sloveno, tenitura libri, offresi. «Miti pretese» Piccolo. 1652

CORONE 300 a chi procura posto stabile diritto pensione a giovane distinto. Offerte «Avvenire» Piccolo. 1606

PERSONA civile offresi per venditrice o cassiera. Offerte al Piccolo «Vedova». 7749

OFFRESI uomo con buoni attestati come sottomagazziniere oppure servizio marittimo, anche magazzino in cordaggi marittimo, attrezzi manovra. Scrivere Piccolo «Catania». 7763

OFFRESI riscuotitore con cauzione. Via Scalinata N. 2, I p. 7748

ABILE cuoco offresi buoni certificati, hotels, restaurants, buonissime referenze, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 1604

SIGNORINA colta, affettuosa, amantissima bambini, occuperebbesi quale istitutrice, damigella compagnia e viaggio, presso distintissima famiglia. «Affetto» Piccolo. 7758

OFFRESI falegname, riparare lucidare mobili in casa, prezzi miti. Via Poste 12, presso barbiere. 7798

ISTRUZIONE

DATTILOGRAFIA desidera imparare giovane distinto. Offerte «Macchina» Piccolo. 1607

SCUOLA autorizzata di disegno, taglio, misura e lavoro con perfezione di vestiti e biancheria. A. Novak, via San Lazzaro 7. 4919

TENITURA libri, corrispondenza commerciale, grammatica, conversazione tedesca, italiana, una, due corone. Cernè, Cassa risparmio 2. 1077

SALONE d'Estate via Cologna 11. Oggi ore 8 istruzione danza con gara valzer. Giulio Modugno. 1671

STUDENTE reali superiori prepara esami ammissione, reali, ginnasio, 60 centesimi. Offerte Piccolo «West». 1641

SEEKING german and italian, teachers prefered, exchange lessons. «England» Piccolo. 7758

SIGNORA impartisce signori, signore lezioni italiano, francese, inglese. Conicoli 7, secondo. 1603

4 corone mensili: italiano, tedesco, francese, inglese, sloveno, croato, ecc., conversazione, corrispondenza, contabilità, tenitura libri, dattilografia. Farneto 3. 1697

PROFESSORESSA toscana dà conversazioni, lezioni italiano, prezzi mitissimi. «Sienese» Piccolo. 1646

SIGNORINA offresi per lezioni d'italiano, francese, istitutrice, damigella compagnia, disposta viaggiare. Informazioni indirizzo al Piccolo. 1337

AFFITTANZE

IMPIEGATO ammogliato senza figli cerca piccolo quartiere vicino mare oppure campagna. Offerte con prezzo sub «Mare» posta restante. 1677

DISTINTI impiegati cercano 2 stanze ammobiliate, con costo. Offerte sub «Distinti» Piccolo. 1602

CERCASI quartiere 4 stanze, cucina, agosto, città. Offerte calzoleria Forcessin, Corso 4. 9187

CERCASI locale uso negozio in posizione centrica, affitto circa da 2000 a 3000 corone, eventualmente comperansi scansie e banchi esistenti, occorrerebbe prontamente o per agosto. Offerte sub «Centrale» al Piccolo. 1601

SIGNORA sola cerca stanza vuota, con costo, centro, massimo al II piano, con due finestre, presso famiglia civile, non casa nuova. Rivolgersi via Scorzeria N. 1, II p. 7756

CERCASI stanza vuota, con costo. Offerte al Piccolo «Ida». 1699

CERCANSI camera, camerino, cucina; indicando prezzo, località, offerte «Prontezza» Piccolo. 7757

CERCASI nel territorio di Trieste o nel circondario una villa di due o tre stanze, con giardino. Esclusi altri inquilini. Indirizzo al Piccolo. 1589

NEGOZIANTE cerca stanza chiara ammobiliata, presso famiglia distinta. Indirizzo Piccolo. 1621

AFFITTANSI molti quartieri prontamente, agosto, mezzani, grandi, con giardini. Acquedotto 33. Mosettich. 1391

AFFITTANSI 24 agosto quartieri 2, 3, 4 camere, camerino, cucina, comfort moderno, vista giardino, angolo via Leo-Piccardi. Rivolgersi Madonnina 4, pianoterra. 1442

AFFITTASI in campagna a Salcano quartiere di tre stanze e cucina. Rivolgersi a Luigi Venuti, Gorizia. 7502

AFFITTANSI quartieri quattro stanze, poggiuolo, e piccolo negozio. Via Molino vento 3 (Piazza Barriera). 7722

AFFITTASI per 24 agosto piazza Leonardo da Vinci N. 1 e Galileo N. 3 bellissimi quartieri da due, quattro stanze, camerino, cucina, cantina, acqua, gas. 5757

AFFITTASI prontamente magazzino via Belvedere 8, rivolgersi Concordia 23, I. 7813

AFFITTASI a distinto giovane stanza ammobiliata, chiarissima, massimo ordine; conversazione in famiglia diverse lingue, volendo uso pianoforte, centro, fior. 9. Indirizzo Piccolo. 1428

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, fiorini 28, per due 50, camerino 22. Ruggero Manna 11, porta 13. 1701

AFFITTASI primo giugno, bella stanza vuota, acqua, eventualmente comodo cucina, prezzo mitissimo. Foscolo 20, portinaio. 7809

AFFITTASI piccolo camerino vuoto, splendida vista, fiorini 3 mensili. Indirizzo Piccolo. 1690

AFFITTASI stanza ammobiliata, poggiuolo, quasi ingresso libero. Via Nuova 17, primo. 7783

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, due letti, comodo cucina. Acquedotto 23, III, porta 9. 7786

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero. Molin piccolo 9, II, destra. 7788

AFFITTASI cameretta vuota, comodo cucina, acqua, Belvedere 25, III piano, porta 24. 9181

AFFITTASI stanza ammobiliata per uno, due signori, volendo costo. Madonna del mare 3, III. 9179

AFFITTANSI stanze, una grandissima, vuota, ammobiliata. Via S. Caterina 1, primo. 1693

AFFITTANSI 24 maggio, camera, cucina, corone 264 annue. Indirizzo Piccolo. 1620

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via dell'Acquedotto N. 24, porta 20. 7767

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Santa Caterina 10, primo piano. 1645

AFFITTANSI camere ammobiliate, comodo cucina, una ingresso libero. Beccherie 7, primo. 1661

AFFITTASI camerino con letto presso persone civili, piano V. Indirizzo Piccolo. 1580

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Barriera 14, piano terzo. 7746

AFFITTASI prontamente quartiere 2 camere, camerino, cucina. Via Ugo Foscolo 25. 7750

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, volendo costo. Via Nuova 37, I. 1582

AFFITTASI camerino V piano. Via Boschetto N. 2. 1584

AFFITTASI prontamente bellissima stanza, due finestre Acquedotto, bene ammobiliata, letto completamente nuovo. Indirizzo Piccolo. 1657

AFFITTASI stanza ammobiliata, famiglia tedesca. San Michele 10, III, sinistra. 7778

AFFITTANSI due stanze da letto e salotto, per due signori, vuote o ammobiliate. Indirizzo al Piccolo. 1685

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero. Via Salice 15, p. 9. 1618

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata per signore. Piazza Goldoni 10, porta 15. 1619

AFFITTANSI stanza grande elegantemente ammobiliata, e cameretta con costo. Nicolò Machiavelli 34, primo. 1637

AFFITTASI bella stanzetta ammobiliata, corone 12 mensili. Indirizzo al Piccolo. 1628

AFFITTANSI stanza grande ammobiliata, due letti, altra un letto. Via Torrebianca 16, primo. 1630

AFFITTASI locale centrica posizione, con pavimento, stufa, adatto scrittoio, società, per 24 agosto, eventualmente subito. Indirizzo Piccolo. 1640

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, buon costo. Campanile 13, III. 1695

DA affittare prontamente 4 camere in via Rossetti N. 753. 7601

QUARTIERINI 2 stanze, camerino, cucina, bellissima vista, affittansi. Via Fabio Severo 11. 7413

QUARTIERE 2 camere, cucina, affittasi prontamente in via Torricelli 7, portinaia 1412

QUARTIERI 2, 3 e 4 camere, camerino e cucina affittansi in via Tiziano 9. 1413

QUARTIERI ultimi 4 di 2 camere, camerino e cucina affittansi per agosto. Via Foscolo 40. 1414

QUARTIERI 3 camere, camerino e cucina affittansi prontamente. Via Tor S. Piero 6. Informazioni dalle 3 alle 5 sopraluogo. 1415

VILLEGGIATURA. Campagna Riccardo Tomadoni Cormòns affittansi stagione due appartamenti ammobiliati, uno grande, altro più piccolo. 468

STANZA da letto, attiguo salotto, elegantemente ammobiliati, stufa, centro, presso piccola famiglia, affittansi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 529

QUARTIERE 2 camere, camerino e cucina affittasi prontamente. Via Giulia 67, II piano, fior. 250. 1417

SIGNORI distinti trovano 2 stanze elegantissime, eventualmente salotto, bagno, costo, unici subinquilini. Indirizzo Piccolo. 1223

DIVACCIA. Affittasi villino ammobiliato vicino alla stazione, per la stagione estiva. Indirizzo al Piccolo. 1321

VILLINO d'affittare o da vendere composto di nove stanze, accessori, acqua Aurisina e gas, più un secondo villino da vendere di otto stanze ed accessori con orto grande. Informazioni via Rossetti N. 786, vis-à-vis Sanatorio. Esclusi mediatori. 1372

QUARTIERE 4 camere, camerino e cucina affittasi prontamente. Via Galileo 6. 1416

VILLEGGIATURA **nell'albergo al giardino Fiumicello, 10 minuti dalla stazione di Villa Vicentina, trovansi bellissime stanze ammobiliate, prezzi mitissimi.** 1191

SOLTANTO distinto signore trova stanza, costo, ingresso libero, presso famiglia distinta. Indirizzo Piccolo. 1435

NEGOZIO splendida posizione, già avviato, affittasi anche subito. Indirizzo Piccolo. 1482

QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina, affittasi pel 24 maggio. Via Cologna N. 17 1543

STANZA bene ammobiliata, chiara, II piano, affittasi signore distinto. Rivolgersi via della Crociera 8, al portinaio. 7234

VILLA Marenzi in Gretta da affittarsi dal 24 agosto 1906 in poi. Rivolgersi al proprietario via Rettori N. 1, II piano, porta di mezzo. 7312

QUARTIERI eleganti, soleggiati, tutto comfort moderno, affittansi per agosto. Via della Galleria 6, casa in costruzione. 7417

VILLEGGIATURA Opicina affittasi piccolo quartiere ammobiliato. Indirizzo Piccolo. 9171

RESTAURANT affittasi sala per club, con Bigliardo. nIdirizzo Piccolo. 1688

SUBAFFITTASI quartiere splendido, vicinanze caffè Fabris, I piano, 4 camere, camerino, cucina, closet, bagno, tutto parchettato. Indirizzo al Piccolo. 1679

SUBAFFITTASI 24 agosto quartiere 3 camere, camerino, cucina, pressi Meridionale. Indirizzo Piccolo. 1643

STANZA ammobiliata affittasi, volendo costo. Giuseppe Parini 13, III, Urbanaz. 1622

DISTINTA famiglia affitta prontamente camera ammobiliata, ariosa. Kandler 3, primo. 7776

VILLINO a Gretta N. 170 affittasi per 24 agosto. Rivolgersi Restaurant via Cologna N. 11. 1688

CAMERA con comodo di cucina affittasi presso Giardino pubblico. Indirizzo Piccolo. 1688

CAMERA vuota, ingresso libero, appigionasi. Signore visitò, pregato ripassare. Nuova 12, portinaio. 9185

TRATTORIE in centrica posizione d'affittare o vendere. Deposito birra, Valdirivo 4. 7807

DISTINTA piccola famiglia affitta prontamente bellissima stanza ammobiliata, soleggiata, centro. Valdirivo 22, porta 7. 7801

BOSCHETTO affittasi 24 agosto casetta, 5 stanze, cucina, giardino, cortile. S. Cilino 824. 7800

PRONTAMENTE affittasi bella stanza ammobiliata, fior. 8. Gaspara Stampa 7, mezzanino. 1598

PER primo giugno affittansi presso signora vedova sola bellissima, ariosa, allegra camera uno o due letti, volendo costo, bella vista, prontamente un buon letto persona quieta, pulita. Indirizzo Piccolo. 1615

PORTOROSE. In posizione fresca, salubre, affittasi villino ammobiliato. Bagno spiaggia. Indirizzo Piccolo. 1635

PALAZZINA via Tigor prolungata (Massimiliana) affittansi per agosto splendidi quartieri da quattro e più camere ed accessori, bagno, gas, luce elettrica, closets inglesi. Carte a scelta, telefono ecc., desiderando anche giardino. Prezzi convenientissimi. Informazioni dà l'amministrazione via S. Michele 16. 1632

VILLEGGIATURA bellissima al mare, Isola affittansi tre stanze, stanzino, cucina, tutto ammobiliato, campagna, acqua, bagno spiaggia. Rivolgersi Trieste, Cavana 14, primo. 1651

VILLINO adatto due famiglie affittasi fiorini 650. San Vito 25. 1596

STANZA bella, campagna presso la Meridionale affitta famiglia distinta. Indirizzo Piccolo. 1585

POSSIBILMENTE pensionato affittasi stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Gatteri 20, primo. 7754

25 fiorini stanza bene ammobiliata in compagnia altro signore, ottimo costo, illuminazione, lavatura, stiratura liscia inclusò. Indirizzo Piccolo. 1658

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

COMPERASI qualsiasi oggetto e riparansi macchine da cucire, concorrenza. Indirizzo al Piccolo. 1385

CANTIERE «S. Bortolo» Barcola 239, acquista «corbettini» di legno rovere, noce, olmo e acero. 1487

ACQUISTANSI armi tutte qualità, oggetti antichità, mobili. Beccherie 20, Fano. 7493

SCALA chiocciola metri tre cercasi. Via S. Vito 2. Sutter. 1663

COMPRO occasione livrea cocchiere. Offerte con prezzo «Livrea» al Piccolo. 7766

VENDONSI Duino, casa 12 locali, due rimesse, decreto osteria, orto, accessori. Sistiana, casa, giardino, decreto, osteria entrambe realità amena posizione, escluso mediatori. Indirizzo Piccolo. 4985

VENDESI piccolo sparherd nuovo completo, prezzo conveniente. Rivolgersi campagna Krassovich, Gretta 45. 1097

VENDESI prontamente bellissimo fondo, bella posizione, vista mare. Servola 499. 1366

VENDESI nuuova facciata per negozio m. 3.30 per 3.50 con cristalli, tenda e roulet. Indirizzo al Piccolo. 1361

VENDONSI mobili causa trasloco. Via San Lazzaro N. 1, piano I. Rivenditori esclusi. 7423

VENDESI botteghino frutta, erbaggi, causa ritiro. Indirizzo al Piccolo. 1702

VENDESI uniforme nuova, ferrovia dello Stato, tutta completa. Cecilia 13, porta 4. 7782

VENDONSI libreria (Bücherkasten) quasi nuova, libri francesi, inglesi, tedeschi modernissimi metà prezzo Meyer Lexicon, apparati gas, campane, terraglia fina, grande tenda per terrazza, vestito cresima per ragazza. Indirizzo Piccolo. 1678

VENDONSI carretta con cavallina piccola, brava trottatrice. Indirizzo Piccolo. 1578

VENDONSI tavoli rotondi uso trattoria. Androna S. Eufemia 3. 7799

VENDONSI orologio parigino, campana vetro, nonchè mobili. Via Navali 7. 9186

VENDESI vestito nero uomo, nuovo, prezzo veramente irrisorio. Indirizzo Piccolo. 1700

VENDONSI causa partenza 2 specchi, sedie, quadro Malacrea, quadro battaglia di Lissa, buonegrazie, ecc. Corso 5, quarto. 1647

VENDONSI mobili prezzo modico, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 1644

VENDONSI cavallino, relativi finimenti e domatrice. Barriera vecchia 5, cartoleria. 1649

VENDESI casa nuova due camere, cucina, con orto, Opicina. Rivolgersi dal proprietario, vis-à-vis campagna Pardo. 1593

VENDONSI bei letti, suste. Giovanni Boccaccio 2, porta 5. 7764

VENDONSI vetrina, scrittoio, orologio regolatore, macchina Wilson nuova. Corso 47, II. 1592

VENDESI causa partenza bellissimo tappeto turco. Indirizzo al Piccolo. 1587

VENDO bicicletta marca «Liberté», cor. 80. Indirizzo Piccolo. 1581

VENDO vestito uomo, donna, buonissimo stato, stivali ed altri oggetti. Scorzeria 1, secondo. 7778

VENDO splendido vestito nero, moderno, statura piccola. Soprabiti uomo. Via Ponterosso 5, IV. 7789

DA vendere in luogo di cura villa ammobiliata uso albergo. Indirizzo Piccolo. 1654

DA vendere caffè buonissima posizione centro dell'Istria; per informazioni indirizzo al Piccolo. 1086

TRATTORIA elegante non molto grande vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1423

TAVOLA legno noce, con due allonges, sei sedie, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1118

SPECCHIO bellissimo, prezzo mite, vendesi. Via Nuova 7. Portinaio. 1489

CAUSA liquidazione vendonsi utensili negozio commestibili. Rivolgersi Chiozza 33, portinaio. 7554

RARISSIMA occasione splendida stanza letto, modernissima, lavorata artisticamente, tutto noce naturale. Falegname, via Foscolo 30. 1670

BICICLETTA vendesi, ottimo stato fior. 25. Via Nuova 44, IV in corte. 1666

BICICLETTA quasi nuova, mozzo libero, da vendere. Farneto 44. 1664

BICICLETTA «Britannia» nuova, mozzo libero, freno contropedale ed una «Adler» vendonsi. Piazza Nuova 2, portiere. 1650

BICICLETTA Dürkopf da viaggio, ottimo stato vendesi fiorini 35. Indirizzo Piccolo. 1686

2 Biciclette nuove inglesi, mozzo libero, freno contropedale, vendonsi metà prezzo. Pietà 39. 7777

BICICLETTA da donna, scorrevolissima, vendesi causa partenza. Corso 13, IV. 7796

BICICLETTA vendesi, tubi, mantelli nuovi, florini 50. Nuova 22, portinaio. 7797

VILLINO elegante, al mare, vendesi Isola. Casa nuova, giardino, campagna, bagno spiaggia, 12.000 corone. Indirizzo al Piccolo. 1651

BICICLETTA da vendere in buonissimo stato. Via Foscolo 6, I piano. 7787

12 cucchiaini argento, catena lunga, oro, attaccapanni andito, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1633

BICICLETTA Cleveland N. 129, modello basso vendesi. Indirizzo Piccolo. 1681

CARRETTA senza folo, rimessa a nuovo, vendesi. Rivolgersi R. Exner, via della Stazione. 1117

OCCASIONE vendonsi un sofà, 2 lettiere, armadio da 6 cassettini. Antonio Canova 21, porta 27. 1656

ORECCHINI di splendidi brillanti vendonsi soli fiorini 390. Indirizzo Piccolo. 1668

DANESE, bella cagna, razza, 5 mesi vendesi; principio Romagna 332. 7780

PIANOFORTE Mignon ottimo stato, buona voce, vendesi. Luigi Ricci 6, III destra. 1691

BICICLETTA moderna, mozzo libero, freno contropedale, vendesi, via Torrente 45, negozio ferramenta. 7806

MOBILI cucina, camera, splendido divano giapponese, traforo, intaglio, foderato raso, peluche, sedile, camera palissandro, rarissimo lavoro intaglio, bicicletta, lettino, vendonsi prezzo irrisorio. Acquedotto 85, I, destra. 1692

PIANO Mignon nuovissimo, corde incrociate, vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 1472

DISPONIBILI 130 ettolitri vino bianco prima qualità. Informazioni via San Francesco N. 64. Pelagio Tuiak. 7753

FONDO vendesi, tese 80., angolo, pressi S. Giacomo, lungo la futura linea tramviaria, a cor. 160. Indirizzo Piccolo. 1324

SPECCHIO con cavalletto per uso sartoria-salone vendesi. Indirizzo Piccolo. 1594

BICICLETTA in buono stato vendesi f. 45. Via S. Zaccaria 4, III. 1696

[illegible]

CHI ha smarrito un cane rattler nero, piccolo, collarina con 2 campanelle, rivolgasi Riborgo 33, calzoleria. 1624

LE persone che si presenteranno a chiedere l'involto manifatture dimenticato nel negozio commestibili e coloniali di Giuseppe De Pol, via S. Lucia 4, dovranno specificare minutamente il contenuto onde evitare irregolarità. Se proprietario fosse in Provincia, può far pratiche; gli verrà rimesso a mezzo posta con piccola rivalsa di stampa, quantuque di valore non indifferente: si pubblica per l'ultima volta. 7781

SMARRITO un fazzoletto con 16 corone, dalla piazza Grande fino la Pescheria; povero smarritore prega onesto rinvenitore portarlo alla Polizia. 7772

SMARRITO BASTONE manico avorio, iniziali V. R. Mancia portandolo drogheria Ongaro. 7760

SMARRITO cane bianco chioggiotto mezzo rasato, che risponde nome «Atos»; portarlo «Csàrda Weber» Acquedotto 11, verso mancia. 1610

FU smarrita borsetta contenente 2 libretti cassa risparmio, 1 banca commerciale, una busta con 1400 corone, portamonete con 2 cor., una lettera, guanti e fazzoletto, 3 documenti Magistrato. Dalla via Romagna alla Banca commerciale. Generosa mancia portandola al Piccolo. 156

AVVISI DIVERSI

BRUNO. Ideale bello, pensa a chi tanto stinta. Via Kandler 9, IV, sinistra. 8314

SALVO. Mi attenda domani ora e luogo convenuto. Elsa 22. 7814

BARCOLA 13. Avete ritirato? Attendo una vostra gentile risposta. 7811

FINALMENTE dopo una lunga circonvallazione arrivaste felicemente al 13, vorrei parlarvi da solo a solo, se lo desidereste, ritirate in tal caso lettera ferma in posta Barriera sub nome vostra via, momentaneamente grazie. 9188

B. B. Ho giurato che arriverò provare che è ingannato, conceda due sole parole e vedrà... O. 1655

DESIDERO VEDERLA, luogo indicato non conveniente, se crede venga 8½ mio scrittoio. Geisha. 9180

AFFETTO. Con mio indirizzo giace lettera con fotografia. 1685

IRIS. Lunedì 3.30. 1669

PIA 95. Attendevo nuovo avviso ma finora inutilmente. Pregoti abboccamento. Armando. 1600

AURELIA C. Perchè non rispondete, Attendevo Rapicio e Kandler. 7752

7. Ricambio i saluti. C....... 1667

GIOVANE impiegato in buona posizione desidererebbe fare conoscenza con signorina giovane, intelligente e di bella presenza, scopo matrimonio, possibilmente orfana. Offerte con fotografia, che sarà restituita, sub «Esperancia» verso scontrino, fermo in posta Tergesteo. 7791

VENTITREENNE industriale, di bella presenza desidera, corrispondere con signorina con dote scopo matrimonio, esclusi anonimi. Inviare sub «Industriale» posta centrale verso scontrino. 1683

GIOVANOTTO bella presenza, ottima posizione sociale, contrarrebbe matrimonio con giovane signorina famiglia civile, ricca. Offerte non anonime «Speranza» posta Stadion, verso scontrino. 1612

SIGNORINA educata sana ed allegra, appartenente a famiglia civile ed agiata, cerca conoscenza con signore 40-45 anni, scopo matrimonio. Offerte verso scontrino «Vanda 100» posta centrale. 7773

GIOVANE signora forestiera, bella presenza, rendita annua corone seimila, desidera conoscenza distinto signore, scopo matrimonio. Offerte «Diana» posta restante verso scontrino. Anonime vengono cestinate. 1616

GIOVANE 34 anni, possiede sessantamila corone contanti, cerca signorina o vedova con 30-40 mila corone, scopo matrimonio; possibilmente fotografia. Offerte posta centrale «Hamerfest». 1410

IMPIEGATO **di banca, cristiano, da molti anni in servizio, desidera associarsi in un'impresa industriale, solida ed andante, con un capitale di corone 20.000 verso ipoteca in primo posto. Gentili offerte sub «Mercur 99» verso scontrino al Piccolo.** 7598

4½%. La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti di denaro in conto corrente, bancogiro, verso libretti o lettere versamento, pagando 4½% interesse anche per fuori di Trieste.

CORONE 1.000.000 al 4-6% verso prime e seconde intavolazioni prontamente disponibili. Vendonsi stabili in città di recentissima costruzione muniti di tutti i comforts possibili, i rispettivi saldi prezzo rendono dal 12-15% calcolato sul valore reale. Appezzamenti di terreno per la costruzione di case e villini, siti in via della Pietà e Michelangelo a corone 90 la tesa q. Vendonsi dei fondi in città e nei pressi di Sant'Andrea tanto per la costruzione di case che per l'erezione di fabbriche industriali. Rivolgersi da Steidler, ufficio via S. Sebastiano N. 1, piano II, dalle 2-4 oppure al Caffè Tommaso dalle 8-9 ant.

DISPONIBILI corone 3000 in seconda, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 1675

SOCIO capitalista 8000, lucrosa speculazione teatrale novità Trieste. Offerte Piccolo sub «1569».

25000 corone cercansi prima buona intavolazione. Offerte al Piccolo «Possidente».

ASSICURAZIONI contro perdite derivanti da ogni estrazione, rimborso di qualsiasi biglietto, presso Banca cambio valute Giuseppe Bolaffio.

VERIFICAZIONE con, senza lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banco cambio valute Giuseppe Bolaffio.

IMPIEGATO cerca prontamente corone 100 restituibili verso cambiale 15 luglio. Buoni interessi. Offerte sub «Solidità» al Piccolo.

NEGOZIO giapponese via Nuova 30, causa partenza vendesi tutta la merce a prezzi straordinariamente bassi.

PER scapoli, buon pranzo, cena, 40 soldi al giorno. Via Nuova 17, I.

COSTO fino, condimenti con grassi naturali, cercasi presso famiglia buongustaia. Gentili offerte «Senza speculazione» Piccolo.

30 fiorini ottimo costo presso distinta signora. Pranzo, cena, pane, vino, frutta, feste dolce. Indirizzo Piccolo.

CANTICUM Cantorum Testo-Guida, latino-italiano, centesimi 20. — Stabilimento Schmidl, Piazza Grande, Corso (ex Chero) 41.

UNIVERSAL Edition, ricercata nuova edizione musicale economica, vendesi esclusivamente Stabilimento Schmidl, Piazza Grande, e Corso 41 (ex Chero). Chiedere gratis il catalogo.

MANDOLINI, corone 12, tipo ricercatissimo, senza concorrenza, nuovo grande arrivo, Stabilimento Musicale Schmidl. Inviansi in provincia franco antecipando corone 13.60. Non trascurare acquisto.

CALZE a macchina, lavori di cucito, Massimo d'Azeglio 2, IV.

PIANINI, pianoforti nuovi, usati, vendita, noleggio, accordature, riparazioni. Zannoni, via S. Lazzaro 2.

CAMICIE d'estate, colletti, cravatte, grande assortimento a prezzi bassissimi. Nemarnich. Sant'Antonio 9.

PIANINI, pianoforti Steinwey e Sons d'America ecc. offronsi sassa, rate, scambio, nolo. Premiato Stabilimento Germani, Cavana 13.

OFFRO raccomandabile bonne italiana, ottimi attestati, per Trieste o fuori. Cerco per fuori raccomandabile istitutrice tedesco-francese nonchè domestiche, bambinaie tedesche. Per Trieste cameriere fine, cuoche, semplici, domestiche, bambinaie. Agenzia Zeidler, Nicolò Machiavelli 7.

FAVOREVOLISSIMA occasione per mancanza spazio. Stanze matrimoniali intaglio rilievo, marmi bardiglio 155; dette con specchi nei chiffonnier 170; dette secessione noce chiara, internamente rimessate 200; stanza pranzo composta di credenza, trumeau, marmi granito, specchio grande, tavolo crociera 12 persone, 6 sedie pelle incisione 160; dette noce chiara 185; 200, 220, floraie 37; scrittoi 7, cassetti 23. Acquedotto 3. Dalla Torre.

RIPARAZIONI oreficerie, orologi, dorature, argentature, buon prezzo, perfetta esecuzione garantita, dall'orefice Carlo [illegible] vier, Barriera 10, vis-à-vis pasticceria Galli.

CRONOMETRO tre casse oro vendesi [illegible] ni 85, occasione. Piazza Borsa 9.

ORO, argento vecchio, biglietti Monte [illegible] tà compero. Piazza Borsa 9.

POSIZIONE centrica vendesi buonissima latteria, rendita sicura prezzo mite. [illegible] tronio, Caffè Goldoni.

MOBILI prezzi ribassati, causa mancanza spazio. Modiglioni fior. 1.30. Gullich Andrea. Torrente 34.

MODISTA confeziona elegantissimi [illegible] pelli e rimoderna. Via Giulia 34, II.

VENDONSI mobili lucidi, opachi, stanze complete, tutto buon prezzo. Vittorio Vosilla. Piazza Lipsia 7.

MOTOCICLETTE usate buonissimo stato, prezzo d'occasione presso Gius. Eggel, Trieste, piazza Caserma 3.

OCCASIONE pulti usati, cassaforte N. 0, corone 90. Ehrenfreund, via Nuova [illegible]

PIANOFORTI «Mignon» ricchissimo assortimento. Stabilimento Magrini, Palazzo Salem, telefono 1354.

PIANINI superiori qualsiasi altro fabbricato, cassa, rate. Stabilimento Magrini, Palazzo Salem.

PER villeggiatura grande assortimento mobili, noleggiasi presso Ehrenfreund, via Nuova 24.

OLIO fino d'ottima qualità d'oliva e di cotone per conservare pesci, carnumi, carciofi, asparagi, ecc. vendesi a prezzi senza concorrenza presso la ditta Carlo Gerstan, via Santa Caterina 13 e piazza Carlo Goldoni 10.

VENDONSI stupendo specchio veneziano, floraia per salotto. Ehrenfreund. Via Nuova 24.

POLLO Lissa, terrano, istriano, 32 soldi. Acque 20, angolo Farneto.

REMONTOIR argento con catena argento fior. 4.50 vende orologiaio de Gioia. Via San Sebastiano 2.

UNA grande partita tartarughe in pescheria.

PILLOLE purgative S. Marco indicatissime nella stitichezza, disturbi emorroidali, ecc., trovansi nelle principali farmacie.

SCIROPPO tamarindo I.ma qualità in bottiglie da 40 soldi vende la drogheria Giovanni Urizio. Piazza Grande.

ARTICOLI igienici originali francesi, dozzina corone 3, 5, 6, 8, 10. Steindler, Acquedotto 14.